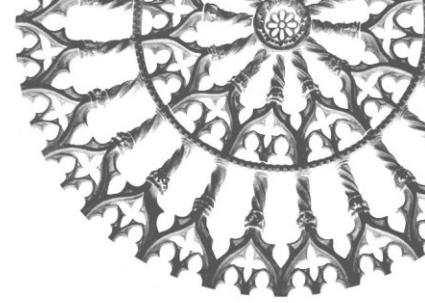




Comune dell'Aquila

Settore D205 Transizione ecologica - PNRR e PNC - Protezione Civile



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 532 del 11/02/2025

OGGETTO: INDIZIONE PROCEDURA EVIDENZA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI TAGLIO BOSCHIVO RELATIVO A TRE AREE BOScate SITE NEL DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA, NEL COMUNE CENSUARIO DI LEONESSA (RI), LOCALITA' FOSSO CARDETO E COLLE DELL'ARETTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n° 190 del 20.12.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione – DUP per il triennio 2025/2027;

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n° 191 del 20.12.2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati ex lege;

CHE con deliberazione di Giunta Comunale n° 621 del 30.12.2024 la Giunta Comunale ha approvato, a norma dell'art. 169 del D. Lgs 267/2000 s.m.i., il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025/2027;

CHE con decreto Sindacale n. 74 del 29 luglio 2024 è stato conferito l'incarico dirigenziale del Settore Transizione Ecologica – PNRR e PSC - Protezione Civile, ex art. 110 comma 1 del TUEL, all'Ing. Giuseppe Galassi;

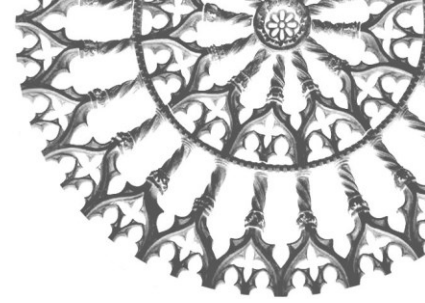
VISTO lo Statuto comunale modificato con atto C.C. n. 138 dell'11 novembre 2005 e in particolare l'art. 49 circa i compiti e le funzioni attribuite ai Dirigenti comunali;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, recante "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;



Comune dell'Aquila

VISTA la L.R. 4 gennaio 2014, n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”;

VISTO il D.lgs. 42/2004, ed in particolare gli artt. 142 (aree tutelate per legge) e 149 (interventi non soggetti ad autorizzazione);

VISTA la L.R. Lazio 39 del 20 ottobre 2002 e s.m.i. recante “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”;

VISTA la L.R. 3 del 4 gennaio 2014 recante “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”;

PREMESSO ALTRESI' che il Comune dell'Aquila è proprietario di una serie di particelle forestali, ubicate nel Demanio di Santogna nel Comune di Leonessa catastalmente individuate nel NCT del Comune censuario di Leonessa al foglio 122 n. ri 13/29/31 e 34 parte, aventi un'estensione complessiva pari a 25,91 ettari;

VISTO il piano di gestione forestale autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G05962 del 20 maggio 2021;

VISTI i progetti di taglio redatti dal Dott. For. Damiano Tocci ai sensi della L.R. 39/2002 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale Forestale 7/2005 e ss.mm.ii. relativo alle seguenti zone boscate:

a) area boschiva in agro di Leonessa (RI) – località Fosso Cardeto, **particella forestale 26** individuata al CT del Comune di Leonessa (RI) al foglio di mappa 122 particella catastale 29; Superficie netta di intervento 3,17 ettari Massa presunta 7.362,00 quintali.

Base D'asta € 12.960,96 + IVA

b) area boschiva in agro di Leonessa (RI) – località Fosso Cardeto, **particella forestale 28 A** individuata al CT del Comune di Leonessa (RI) al foglio di mappa 122 particelle catastali 29 e 31;

Superficie netta di intervento 18,83 ettari Massa presunta 37.508,00 quintali.

Base D'asta € 51.250,38 + IVA

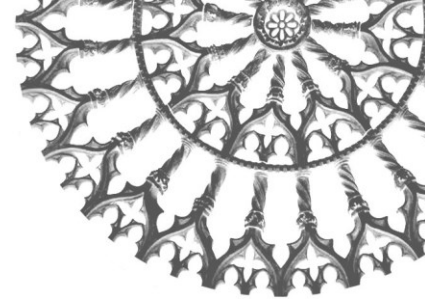
c) area boschiva in agro di Leonessa (RI) – località Colle Dell'Aretta, **particella forestale 32** individuata al CT del Comune di Leonessa (RI) al foglio di mappa 122 particelle catastali 13 e 34;

Superficie netta di intervento 3,91 ettari Massa presunta 7.577,00 quintali.



Comune dell'Aquila

Base D'asta € 10.378,68 + IVA



VISTE le note prot. 23356, 23357, 23358 e 23360 in data 2 agosto 2024 con le quali la Provincia di Rieti, ha trasmesso la documentazione in riferimento ai progetti di taglio di cui sopra a seguito della comunicazione trasmessa in data 12 settembre 2023 al n. prot. 87717;

DATO ATTO che:

con Delibera di Giunta Comunale 439/2024 sono stati approvati i progetti esecutivi di utilizzazione forestale nel demanio civico di Santogna, nel Comune censuario di Leonessa (RI) stagione 2020/2024, dando mandato di predisporre la documentazione necessaria per la vendita del legname in piedi attraverso l'esperimento dell'Asta Pubblica – R.D. n. 827 del 1924 e s.m.i.;

in data 06/11/2024 veniva pubblicato un Avviso Pubblico di indizione di pubblico incanto relativo alle quattro aree boscate in unico lotto e che alla scadenza dei trenta giorni non sono pervenute offerte;

con Determina Dirigenziale n. 5 dell'8/01/2025 veniva indetta una seconda asta pubblica e approvati il relativo Avviso, lo schema del contratto, il disciplinare di gara;

in data 09/01/2025 veniva pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente per quindici giorni l'Avviso Pubblico di indizione di pubblico incanto relativo a quattro aree boscate e che con Determinazione Dirigenziale n. 335 del 01.02.2025 veniva approvato il verbale d'asta di aggiudicazione provvisoria relativo alla Particella Forestale n. 25;

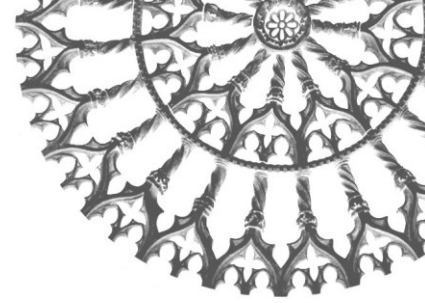
DATO ATTO che si intende procedere alla vendita delle Particelle Forestali residue;

VISTO il preventivo richiesto relativo al Collaudatore per un importo pari ad € 3029,00 esclusa cassa che sarà a carico degli aggiudicatari dei lotti boschivi di cui alla presente;

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DETERMINA

1. di indire un'asta pubblica, con offerte in aumento ai sensi dell'art.73 lett. c) del R.D. 827/1924 Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dai lotti boschivi in



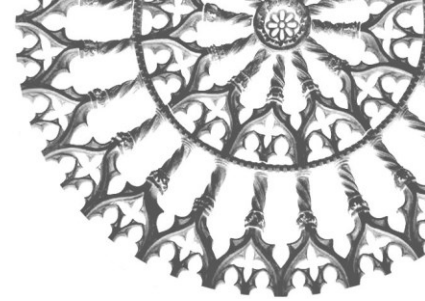
Comune dell'Aquila

conformità ai progetti di taglio relativi alle aree site nel Demanio Civico di Santogna, nel comune censuario di Leonessa come di seguito riportati:

- a. località "Fosso Cardeto" superficie di intervento 3,17 ettari, Massa presunta 7362 quintali, Particella catastale 29 al Fg 122, P.F.26;
 - b. località "Fosso Cardeto" superficie di intervento 18,83 ettari, Massa presunta 37508 quintali, Particelle catastali 29 e 31 del Fg 122, P.F. 28A;
 - c. località "Colle dell'Aretta" superficie di intervento 3,91 ettari, Massa presunta 7577 quintali, Particelle catastali 13 e 34 del Fg 122, P.F. 32;
2. di determinare, per i motivi sopra precisati, un corrispettivo da porre a base di gara pari a:
 - per il lotto **b)** pari ad **€ 12.960,96 + IVA** oltre le spese tecniche di collaudo finale a carico dell'aggiudicataria dei lotti pari ad **€ 317,00** esclusa cassa;
 - per il lotto **c)** pari ad **€ 51.250,38 + IVA** oltre le spese tecniche di collaudo finale a carico dell'aggiudicataria dei lotti pari ad **€ 1883,00** esclusa cassa;
 - per il lotto **d)** pari ad **€ 10.378,68 + IVA** oltre le spese tecniche di collaudo finale a carico dell'aggiudicataria dei lotti pari ad **€ 391,00** esclusa cassa;
 3. di approvare la documentazione di gara a tal fine necessaria consistente nell'allegato Avviso d'Asta (allegato A), lo schema per rendere le dichiarazioni necessarie per partecipare alla gara (Allegato B), lo schema per la presentazione dell'offerta (Allegato C), la bozza di contratto di compravendita del taglio boschivo (Allegato D), il Capitolato d'Oneri (Allegato E) ed il DUVRI che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
 4. di precisare che l'avviso d'asta integrale, comprensivo degli elaborati progettuali, sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di L'Aquila e del Comune di Leonessa, nonché pubblicato sul sito web dell'Ente;
 5. di stabilire che ogni spesa eventuale connessa e consequenziale alla presente compravendita sarà a carico dell'aggiudicatario;
 6. nominare responsabile della procedura d'asta di cui alla presente determinazione, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge 07 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. il tecnico istruttore Arch. Giovanna Dionisi;
 7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Comune dell'Aquila



AVVISO ASTA PUBBLICA

(Allegato A)

Vendita taglio ceduo di fine turno di un bosco, loc. Fosso Cardeto, di cui alla P.F. 26; loc. Fosso Cardeto, di cui alla P.F. 28A; loc. Colle dell'Aretta, di cui alla P.F. 32 di proprietà del Comune dell'Aquila

Si rende noto che l'Ente in epigrafe intende procedere alla vendita ai sensi dell'art. 73 lett. c) R.D. 23.5.1924 N. 827 e s.m.i., a mezzo di esperimento d'Asta Pubblica ad unico e definitivo incanto, del taglio boschivo riferito alle seguenti tre aree boschive site nel Demanio Civico di Santogna nel Comune di Leonessa (RI) come di seguito indicate con relativo **prezzo a base d'asta**:

1) area boschiva in agro di Leonessa (RI) – località Fosso Cardeto, **particella forestale 26** individuata al CT del Comune di Leonessa (RI) al foglio di mappa 122 particella catastale 29; Superficie netta di intervento 3,17 ettari Massa presunta 7.362,00 quintali.

Base D'asta € 12.960,96 + IVA.

2) area boschiva in agro di Leonessa (RI) – località Fosso Cardeto, **particella forestale 28 A** individuata al CT del Comune di Leonessa (RI) al foglio di mappa 122 particelle catastali 29 e 31; Superficie netta di intervento 18,83 ettari Massa presunta 37.508,00 quintali.

Base D'asta € 51.250,38 + IVA.

3) area boschiva in agro di Leonessa (RI) – località Colle Dell'Aretta, **particella forestale 32** individuata al CT del Comune di Leonessa (RI) al foglio di mappa 122 particelle catastali 13 e 34; Superficie netta di intervento 3,91 ettari Massa presunta 7.577,00 quintali.

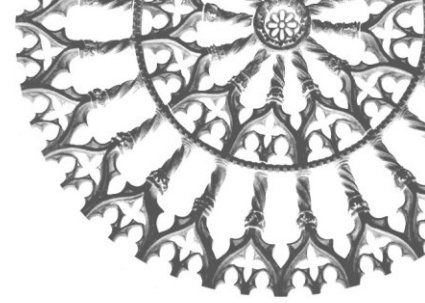
Base D'asta € 10.378,68 + IVA.

a) **Amministrazione Aggiudicatrice:**

Comune dell'Aquila – C.F. 80002270660 - P. IVA 00082410663 sito istituzionale www.comune.laquila.it

b) **Procedura di aggiudicazione:**

Asta pubblica con offerta in aumento.



Comune dell'Aquila

La commissione oppure il soggetto deputato all'espletamento dell'asta sulla base della documentazione contenuta nelle offerte, procede a:

- Verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escludere i concorrenti cui esse si riferiscono;
- Aprire le offerte economiche ed aggiudicare al miglior offerente la cui offerta risulterà più alta rispetto al prezzo a base d'asta stabilito;

c) **Criterio di aggiudicazione:**

L'Asta pubblica sarà aggiudicata con il metodo di cui all'art. 73, lett. C) del Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827, e cioè per mezzo di offerte segrete in aumento, da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso di asta.

La procedura verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta, purchè valida e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione

d) **Ubicazione lotto boschivo:**

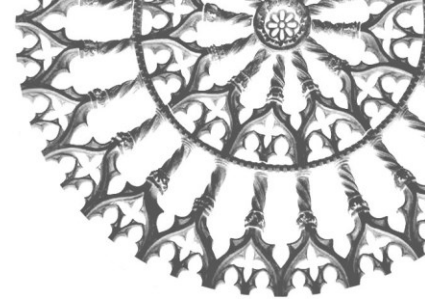
Comune di Leonessa, demanio di uso civico di Santogna – Foglio n. 122 p.lle 13, 29, 31 e 34;

e) **Natura dell'asta:**

Vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco di ceduo come meglio specificato nel Capitolato d'Oneri;

L'asta avrà luogo alle seguenti condizioni:

1) L'offerta (una per ogni distinta particella forestale), redatta in carta legale, dovrà essere indirizzata alla sede del Comune dell'Aquila, Viale XXV Aprile n. 5/B, 67100 L'Aquila (AQ). Il termine di ricezione del plico è fissato perentoriamente (non saranno dichiarate ammissibili altre offerte oltre il termine) per il giorno **.../.../2025 ore** (**non farà fede il timbro postale di spedizione – termine perentorio a pena di esclusione**). Il plico dovrà essere sigillato con nastro adesivo ed inviato a mezzo Raccomandata A.R. e dovrà riportare, all'esterno, il nominativo del mittente nonché la dicitura "NON APRIRE – ASTA PUBBLICA Vendita di bosco ceduo – Comune di Leonessa – località Santogna – particella forestale n. ...". È ammessa anche la consegna manuale presso il protocollo dell'Ente sito in Via Roma 207/A, L'Aquila (AQ) durante le ore di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. L'apertura delle offerte avrà luogo, in seduta pubblica, il giorno **.../.../2025 ore** presso la Sede dell'Ufficio Transizione Ecologica –



Comune dell'Aquila

PNRR e PSC, Protezione Civile di Viale XXV Aprile n. 5/B, l'Aquila (AQ). Non saranno prese in considerazione le offerte determinate ad un prezzo inferiore a quello posto a base di gara. Potranno partecipare alla gara solo le imprese forestali che risultino iscritte all'elenco Regionale ed in possesso del relativo tesserino di idoneità boschiva.

2) Per essere ammesso all'asta, ciascun partecipante dovrà inviare un plico sul quale dovrà essere riportato l'oggetto dell'asta "NON APRIRE – ASTA PUBBLICA Vendita di bosco ceduo – Comune di Leonessa – località "Santogna– particella forestale n. ..." sottoscritto nei lembi di chiusura, opportunamente sigillato, dove dovranno essere inserite 2 altre distinte buste come di seguito indicato:

"BUSTA A – OFFERTA ECONOMICA": una busta sottoscritta nei lembi, opportunamente sigillata, (con scritto "Busta A – offerta economica") contenente l'offerta economica conforme al modello allegato C al presente atto e copia fotostatica di un documento di identità valido (non scaduto);

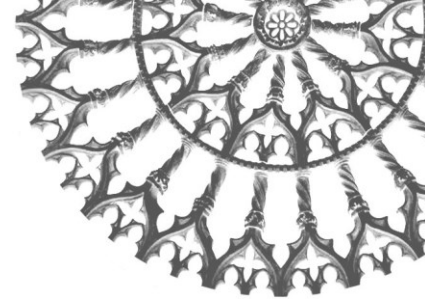
"BUSTA B – DOCUMENTAZIONE" una busta sottoscritta nei lembi, opportunamente sigillata, (con scritto "Busta B – documentazione") contenente la seguente ulteriore documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva conforme al modello allegato B al presente atto attestante tra l'altro l'iscrizione, come ditta boschiva, presso il registro imprese della CCIAA, l'iscrizione all'Albo rilasciato dalla Autorità Regionale o dalla competente Comunità Montana, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione; Nel caso di ditte provenienti da fuori Regione si osserverà quanto stabilito dalla vigenti normative regionali in materia, pertanto la sottoscrizione del contratto sarà subordinata al possesso dei requisiti di legge;

b) un originale o copia fotostatica della quietanza attestante l'avvenuto deposito della cauzione provvisoria in ragione del 2% dell'importo a base d'asta (da adeguare al 10% in caso di aggiudicazione definitiva) a mezzo versamento presso il Tesoriere dell'Ente, attualmente, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna - C/C di tesoreria n. 126100, IBAN IT75X0538703601000000126100. I depositi saranno immediatamente restituiti ai non aggiudicatari dietro richiesta dei medesimi via mail ambiente@comune.laquila.it – vanno precisati gli estremi per effettuare il rimborso pena l'impossibilità di procedere.

c) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

d) dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove deve eseguire l'utilizzazione boschiva, di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le



Comune dell'Aquila

circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, del capitolato d'oneri, nonché di tutti gli oneri e le attività previste dallo stesso a carico dell'acquirente;

3) Nel caso che il partecipante sia una società, l'offerente dovrà integrare la documentazione sopra evidenziata con un documento idoneo a provare la capacità di impegnare la società dove viene indicato (ad esempio se è inserito il documento CCIAA riferito a ditte individuali e sottoscrive l'offerta il titolare risultante non occorre presentare altri documenti – se trattasi di società occorre indicare il certificato CCIAA o lo Statuto ove si evincono i poteri). Se trattasi di offerta per procura, la stessa va allegata unitamente ai documenti di cui al punto 2 (busta B). Non è valida l'offerta per persona fisica o giuridica da nominare.

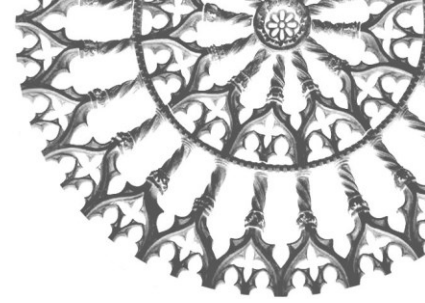
4) Si procederà all'aggiudicazione, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Entro 5 giorni dall'aggiudicazione salvo diverso avviso a favore dell'Ente venditore, l'aggiudicatario dovrà procedere all'intero versamento del deposito cauzionale pari al 10% dell'importo a base d'asta.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione o entro il termine diverso indicato dall'Ente, l'aggiudicatario dovrà, pena la perdita del deposito cauzionale, intervenire alla stipulazione del formale atto di compravendita del taglio boschivo presso gli uffici dell'Ente; in tale occasione dovranno essere esibite le ricevute di avvenuto versamento della prima rata pari al 50 % del prezzo di aggiudicazione e delle spese del Collaudatore nonché l'originale della garanzia di gradimento dell'Ente, ai fini del pagamento del canone residuo. La consegna del bosco potrà avvenire anche in sede di sottoscrizione del contratto.

5) La vendita avrà luogo secondo il contratto di compravendita (allegato D).

6) **Entro dieci giorni dall'aggiudicazione**, l'aggiudicatario dovrà presentare una fidejussione a garanzia dell'esatta esecuzione del contratto e degli eventuali danni a carico del soprassuolo nella misura del 10% dell'importo presunto del valore del macchiatico arrotondato all'unità nelle forme previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31 (Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50). In alternativa è sempre possibile costituire un deposito in denaro infruttifero presso la Tesoreria dell'Ente.



Comune dell'Aquila

7) La seconda rata pari al 30% del prezzo di aggiudicazione sarà pagata a 90 (novanta) giorni dalla stipula del contratto ed il restante 20 % a 180 (centottanta) giorni dalla stipula del contratto; oppure in un'unica rata l'intero importo di aggiudicazione;

In caso di ritardo decorrono a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo.

Qualora poi il ritardo durasse oltre il mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del Contratto.

Le somme dovranno essere versate a mezzo bonifico bancario su conto corrente tenuto presso Banca Popolare dell'Emilia-Romagna - C/C di tesoreria n. 126100, IBAN IT75X0538703601000000126100 – intestato al Comune dell'Aquila, avente causale *“Proventi vendita taglio demanio di Santogna presso il Comune di Leonessa (RI)- rif. DDG 439/2024-particella forestale n.”*

f) Condizioni generali:

La procedura verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta per ogni singola particella forestale, purché valida e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.

L'offerta, le dichiarazioni e tutta la documentazione presentata devono essere redatte in lingua italiana.

L'Amministrazione si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione anche d'ufficio dei certificati e documenti attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti.

L'aggiudicazione è comunque subordinata all'esito positivo degli accertamenti antimafia e del possesso dei requisiti previsti.

L'Amministrazione provvederà a comunicare agli offerenti le risultanze della procedura.

La Ditta offerente è impegnata fin dal momento della presentazione dell'offerta.

L'Amministrazione non è impegnata fino all'approvazione dell'atto di affidamento definitivo.

Si avverte inoltre che la mancata e l'irregolare o l'incompleta presentazione della dichiarazione e/o documentazione richiesta dal presente Avviso, nonché l'irregolare modalità di presentazione delle offerte, sarà causa di esclusione.

Si rammenta, inoltre, che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445.



Comune dell'Aquila

g) Ulteriori informazioni:

La vendita è eseguita secondo il progetto di utilizzazione, predisposto dal dottore forestale Damiano Tocci, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3935/2023, nonché capitolato d'oneri che verranno pubblicati unitamente al presente Avviso.

Si specifica che la ditta aggiudicataria non potrà pretendere indennità o risarcimento di danni di sorta qualora l'asta non venisse perfezionata dall'Ente o qualora il taglio non possa essere eseguito per motivi indipendenti dalla volontà della Stazione Appaltante.

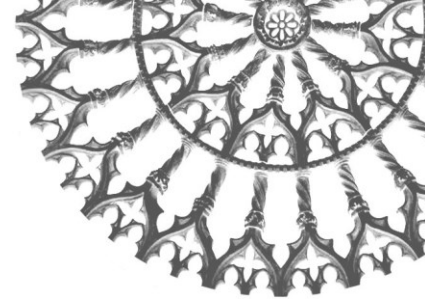
Il Responsabile del procedimento è il tecnico dell'Ente Arch. Giovanna Dionisi reperibile presso la sede in L'Aquila (AQ), Viale XXV Aprile n. 5, Telefono 0862/645284 – giovanna.dionisi@comune.laquila.it

Per informazioni di carattere tecnico è possibile rivolgersi al Progettista Dr. Damiano Tocci al seguente recapito cell. 3339743700 – email toccidamiano91@gmail.com – pec d.tocci@vconafpec.it

Per quanto qui non citato, si fa espresso richiamo alle disposizioni che regolano le aste pubbliche di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827 ed al Capitolato d'oneri approvato unitamente alla documentazione di cui alla Determina Dirigenziale n./2025.



Comune dell'Aquila



DICHIARAZIONE

(allegato B – determina n°. del)

Da inserire nella Busta B – Documentazione

OGGETTO: SCHEMA DI DICHIARAZIONE RELATIVO ALL'ASTA PER L'ACQUISTO DEL TAGLIO BOSCHIVO RIFERITO ALLA PROPRIETA' DELL'ENTE

__I__ sottoscritt__ _____ nat__ a
_____ il _____
(codice fiscale n. _____) residente a
_____ via/piazza
_____ n. _____ (CAP _____)
Tel _____ cell. _____

in nome e per conto proprio¹;

nella mia qualità² di Legale Rappresentante dell'impresa³/società
_____ con C.F..
_____ PIVA. n. _____ con sede legale in
_____ Prov. (_____) via/piazza
_____ n. _____ (CAP
_____) tel. n. _____ fax n. _____ E-mail
_____ e sede Amministrativa in
_____ via/piazza _____ n. _____
(CAP _____) tel. n. _____
fax n. _____

ai fini della partecipazione al pubblico incanto indetto con determina dirigenziale n°. in data
....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi,

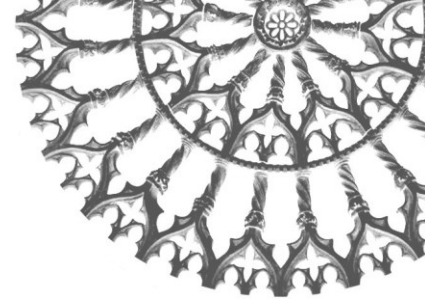
¹ Depennare la parte che non interessa l'offerente.

² Depennare la parte che non interessa l'offerente.

³ Nel caso di partecipazione per un'impresa l'offerente dovrà allegare un documento attestante i propri poteri di rappresentanza (a titolo esemplificativo è ammessa copia con data non anteriore a mesi 6 del certificato CCIAA).



Comune dell'Aquila



DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 8.12.2000:

di essere nato a _____ (Prov), il _____ e di essere residente a in _____ Via _____ n ____ C.F:

_____;

che l'impresa⁴ si è costituita in data _____, con sede legale in _____ (____)

Via _____ n _____

Tel. _____, è iscritta nel Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di

_____ al n. R.E.A _____ in data _____ C.F.

_____ e P.IVA: _____; forma giuridica

_____; specifica attività _____;

che "nulla osta" ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e s.m.i.;

che il C.C.N.L. applicato è il seguente _____;

che il codice INAIL è il seguente _____;

che la/e posizione/i assicurativa/e territoriale INAIL è/sono la/le seguente/i:

_____;

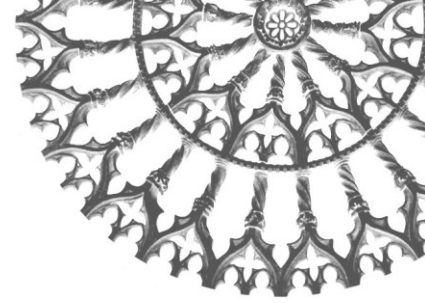
che la matricola INPS è la seguente: _____ e che la sede INPS competente è la seguente _____;

che l'impresa è iscritta presso _____ con i seguenti estremi

e pertanto abilitata per il taglio boschivo oggetto di incanto;

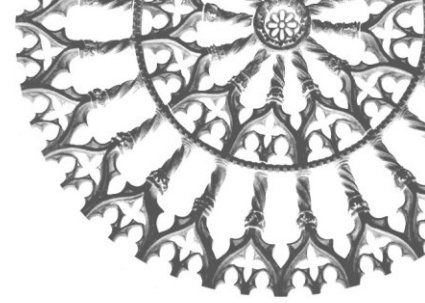
- di aver esaminato i documenti di gara e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizione;
- di essere consapevole che l'individuazione dei confini avverrà a cura e spese dell'aggiudicatario e di non aver nulla a pretendere a tal fine;

⁴ Solo per le persone giuridiche



Comune dell'Aquila

- di essere a conoscenza che nel prezzo offerto è escluso ogni importo relativo a danneggiamenti per cui l'Ente si riserva ogni rivalsa nonché l'uso dei terreni per lo smacchio, l'esbosco e/o il deposito di legname;
- di aver preso atto delle altre penalità ed oneri eventualmente poste a carico del conduttore;
- di conoscere il contenuto dei documenti di gara in visione anche presso l'Ente;
- di poter contrarre, ai sensi della vigente normativa, con la Pubblica Amministrazione;
- di avere, nel complesso, preso conoscenza della natura della gara e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di aver effettuato un sopralluogo dell'area che sarà interessata dalle opere e di essere edotto di tutte le condizioni fisiche del luogo che possono influenzare lo svolgimento dell'incarico;
- di essere in possesso e/o disponibilità delle attrezzature, del personale e dei materiali ed equipaggiamento tecnico per eseguire il lavoro, nonché dei relativi presidi e formazione in materia di sicurezza sul lavoro ex DLgs 81/08 richiesti dalle specifiche attività di cui al presente appalto;
- che per l'operatore economico non sussiste alcuno dei motivi di esclusione indicati agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, né in altre situazioni che, ai sensi della vigente normativa, costituiscono cause ostative per la partecipazione alla procedura e/o per la stipulazione del relativo contratto in caso di aggiudicazione, in particolare si dichiara:
 - ◆ che la presente dichiarazione è riferita a tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.lgs. 36/2023, elencati di seguito:
 - o *per le imprese individuali: il titolare ed ogni direttore tecnico;*
 - o *per le S.N.C.: tutti i soci ed ogni direttore tecnico;*
 - o *per le S.A.S.: tutti i soci accomandatari ed ogni direttore tecnico;*
 - o *per ogni altro tipo di società o consorzio: tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza, i soggetti*



Comune dell'Aquila

muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ogni direttore tecnico, il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

o soggetti cessati dalle suddette cariche nell'anno antecedente la data di indizione della procedura;

(indicare i dati relativi a tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui sopra, in funzione della tipologia di società)

Cognome _____ e _____ nome _____
_____, nato a _____
_____ (____) il _____, codice fiscale _____
_____, in qualità di _____

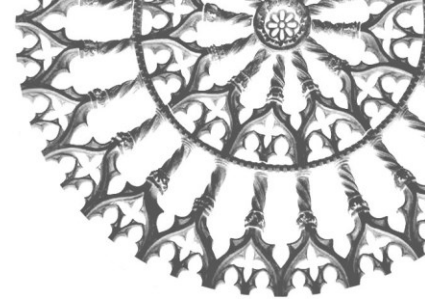
Cognome _____ e _____ nome _____
_____, nato a _____
_____ (____) il _____, codice fiscale _____
_____, in qualità di _____

Cognome _____ e _____ nome _____
_____, nato a _____
_____ (____) il _____, codice fiscale _____
_____, in qualità di _____

Cognome _____ e _____ nome _____
_____, nato a _____
_____ (____) il _____, codice fiscale _____
_____, in qualità di _____

- ◆ che nei confronti dei soggetti sopra elencati dall'esame del casellario giudiziario e dei carichi pendenti nonché del casellario delle sanzioni amministrative non risultano annotazioni ostative alla partecipazione alle gare d'appalto e quindi:

(barrare esclusivamente la voce che interessa)



Comune dell'Aquila

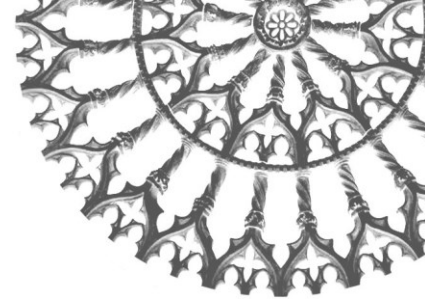
- non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

- sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per fattispecie che non rientrano tra quelle indicate all'art. 94, comma 1 del D.lgs. 36/2023:

(indicare le sentenze o decreti penali di condanna, ivi comprese quelle per le quali si è beneficiato della "non menzione", specificando il tipo di provvedimento ed il soggetto nei cui confronti è stato pronunciato, gli estremi della sentenza o del decreto, il reato ascritto e la pena applicata, ad eccezione delle condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, le condanne revocate, o quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione):

- sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per fattispecie che rientrano:
 - tra quelle indicate all'art. 94, del D.lgs. 36/2023, ma:
 - il reato è stato depenalizzato
 - è intervenuta la riabilitazione
 - nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua se questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale
 - il reato è stato dichiarato estinto
 - la condanna è stata revocata
 - tra quelle indicate all'art. 95, comma 1 del D.lgs. 36/2023.

(indicare le sentenze o decreti penali di condanna, ivi comprese quelle per le quali si è beneficiato della "non menzione", specificando il tipo di provvedimento ed il soggetto nei cui confronti è stato pronunciato, gli estremi della sentenza o del decreto, il reato ascritto e la pena applicata, ad eccezione delle condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, le condanne revocate, o quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione).



Comune dell'Aquila

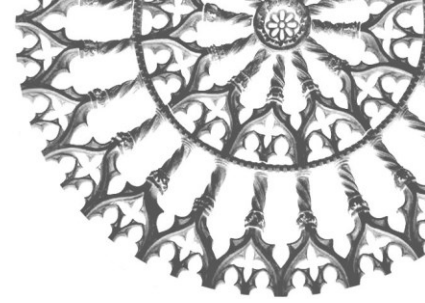
Nel caso in cui le suddette sentenze o i suddetti decreti penali di condanna riguardino i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di indizione della procedura, l'operatore economico dovrà dichiarare e dimostrare che vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, indicando tutti gli elementi utili a tale scopo.)

In relazione a quanto sopra indicato, si allega documentazione idonea a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

- l'inesistenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - di NON aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante; NON aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - di NON aver reso, nell'anno antecedente la data di stipula del contratto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente in base al domicilio fiscale dell'operatore economico è il seguente *(indicare l'Ufficio competente ed il relativo indirizzo)*:
-
-

- l'inesistenza, a carico dei professionisti, di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana (o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita);
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti e, conseguentemente, di essere in regola con i versamenti contributivi nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della CASSA EDILE, con l'espressa indicazione del numero di posizione e della sede territorialmente competente:

- I.N.P.S.n° _____ sede di _____



Comune dell'Aquila

- I.N.A.I.L n° _____ sede di _____
- INARCASSA/EPAP matricola n° _____

- relativamente agli obblighi di assunzioni obbligatorie ai sensi della legge n° 68/1999 disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili dichiara:

la propria posizione di non assoggettabilità a tali obblighi;

oppure

di essere assoggettata alle assunzioni della legge n° 68/1999 e di essere in regola con i relativi obblighi; a tal fine dichiara che l'indirizzo dell'ufficio provinciale al quale rivolgersi per il rilascio della corrispondente certificazione è il seguente (riportare le indicazioni complete, ivi compresi i riferimenti telefonici e fax):

- nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interiettiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

(barrare esclusivamente la voce che interessa)

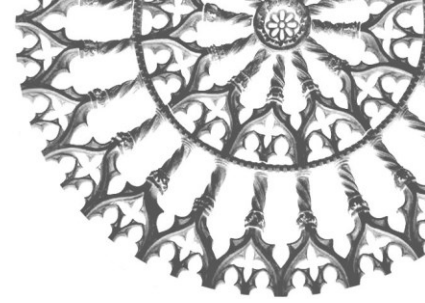
che il concorrente non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

riporta di seguito i soggetti con i quali si trova in una delle situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile:

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

riporta di seguito i soggetti che partecipano alla presente procedura e con i quali si trova in una delle situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile:



Comune dell'Aquila

- che non sussistono le situazioni interdittive di cui all'art. 68 comma 14, del D.Lgs. 36/2023;
- che l'operatore economico:

(barrare esclusivamente la voce che interessa)

- non ha sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle "black List" di cui al DM 4.5.1999 e al DM 21.11.2001;
- ha sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle "black List" di cui al DM 4.5.1999 e al DM 21.11.2001 e, secondo quanto previsto dall'art. 37 della Legge 122/2010, possiede l'autorizzazione rilasciata ai sensi del DM 14.12.2010.

- che l'operatore economico non si è avvalso delle procedure relative ai piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, delle Legge n. 383/2001, come sostituito dal D.L. n. 210/2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 266/2002;

ovvero

di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n° 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;

- che il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è il seguente _____, le dimensioni aziendali sono le seguenti (numero personale occupato) _____, e di essere iscritto presso l'INPS di _____ col n. _____ e l'INAIL di _____ col n. _____ e presso la CASSA EDILE di _____ col n. _____;

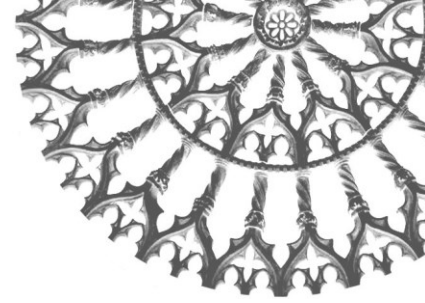
- che l'impresa:

è una MICRO/PICCOLA/MEDIA/IMPRESA (PMI);

oppure

che l'impresa NON è una MICRO/PICCOLA/MEDIA/IMPRESA (PMI);

- che non sussistono ulteriori cause di esclusione dalla partecipazione dell'operatore economico alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture previste dalla legislazione vigente;
- di accettare incondizionatamente le prescrizioni ivi contenute e di impegnarsi, qualora aggiudicatario, ad eseguire l'appalto in parola nel rispetto di tutte le norme e condizioni di cui ai documenti relativi alla procedura;
- che l'offerta suddetta tiene conto di tutte le norme ed oneri previsti per i Piani di Sicurezza e/o DUVRI (ove presenti);
- che l'operatore economico, in caso di aggiudicazione, non subappalterà prestazioni di alcun tipo alle imprese che hanno partecipato alla procedura di affidamento o ad imprese da esse



Comune dell'Aquila

controllate o loro controllanti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, consapevoli che in caso contrario tali subappalti non saranno autorizzati;

- di non essere stato inibito, per legge o per provvedimento disciplinare, dall'esercizio dell'attività professionale;
- di essere consapevole che i dati raccolti nell'ambito della procedura saranno trattati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.;

TRATTAMENTO DEI DATI

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy"), e consapevole, in particolare, che (i) il trattamento riguarderà i dati giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lett. e), nonché art. 27 del Codice Privacy, e (ii) i dati raccolti saranno trattati nell'ambito delle procedure di affidamento indette dal Comune dell'Aquila, ai sensi del medesimo Codice Privacy,

- presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa.
- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati ai soggetti indicati nell'informativa.

In fede Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante _____

Allegare copia fotostatica documento di identità in corso di validità

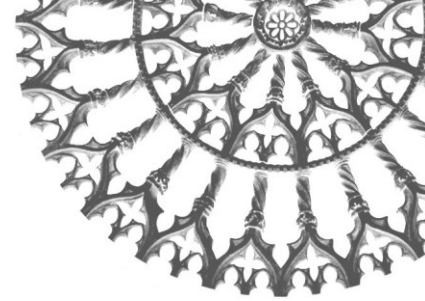


Comune dell'Aquila

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

(ALLEGATO C – determina n°. del)

Da inserire nella Busta A – offerta economica



Oggetto: Offerta economica per l'acquisto del taglio boschivo, Particella Forestale n. riferito alla proprietà dell'Ente di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 478/2024.

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ (____) il _____

residente a _____

Cod. Fisc. _____ in qualità di _____

della ditta (o persona fisica) _____

dichiara di offrire

quale corrispettivo di acquisto del taglio boschivo di cui alla Delibera G.C. n°478/2024 – della Particella Forestale n. dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali (ivi comprese le spese a parte relative al collaudatore), per l'aggiudicazione dell'Asta ed intendendo compreso e compensato nel corrispettivo offerto ogni altro onere previsto l'importo di:

€. _____, _____ (cifre) + Iva

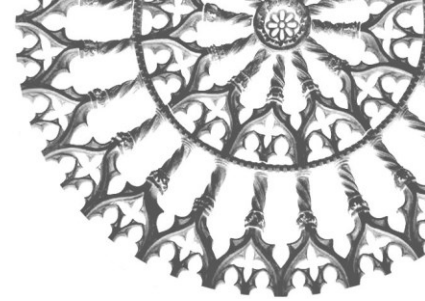
Euro _____ / _____ (lettere) oltre ad Iva;

(luogo e data) _____

Firma leggibile _____



Comune dell'Aquila



CONTRATTO

(ALLEGATO D)

VENDITA TAGLIO LOTTO BOSCHIVO DEL LOTTO SITO NEL DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA NEL COMUNE DI LEONESSA (RI) DI PROPRIETA' DEL COMUNE DELL'AQUILA.

PARTICELLA FORESTALE N.

(allegato D – determina n°. del/..../2025)

L'anno duemilaventicinque _____, il giorno di _____ del mese di _____
alle ore _____ negli Uffici dell'Ente posti in Viale XXV Aprile n. 5/B, L'Aquila (AQ)

TRA

il Comune dell'Aquila con sede in L'Aquila, Piazza Palazzo presso palazzo Margherita - C.F. 80002270660 – P.IVA 00082410663 rappresentato dall' Ing. Giuseppe Galassi nato a Bra (CN) il 12/05/1964, C.F. GLSGPP64E12B111U che interviene al presente atto in qualità di Dirigente del Comune giusto decreto Sindacale di conferimento dell'incarico n. 74 del 29 luglio 2024 ex art. 110 comma 1 del TUEL;

E

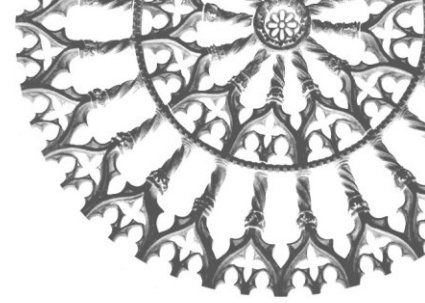
La **Ditta** con sede in _____ Cod. Fisc. _____
p. IVA _____ nella persona del rappresentante legale
_____ nato a _____ il _____ residente _____
C.F. _____,

si conviene e si stipula quanto appresso.

Le parti come sopra rappresentate

PREMESSO CHE:

- la Giunta Comunale con Deliberazione di n. 168 del 15/04/2014 avente ad oggetto *“Demanio di uso civico di Santogna. Redazione del Piano Economico di Gestione e Assestamento Forestale e del piano di utilizzazione dei pascoli. Approvazione del documento preliminare all'avvio della progettazione e richiesta finanziamento”* dava mandato al Dirigente del Settore Ambiente di attuare quanto necessario per procedere alla



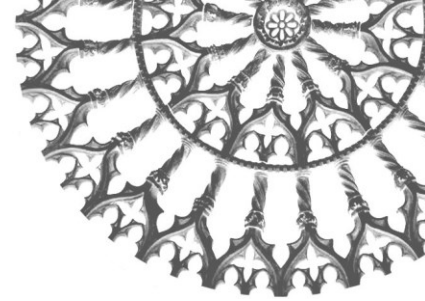
Comune dell'Aquila

redazione dei piani economici di gestione e assestamento forestale e dei piani di utilizzazione dei pascoli per i territori ubicati nella Regione Lazio;

- con Determinazioni della Regione Lazio N. G08940 del 07/08/2022 è stato reso esecutivo il Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.);
- il *“Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Demanio di Uso Civico di Santogna, in Comune di Leonessa (RI)”*, periodo validità 2020/2030 è stato approvato con Determinazioni della Regione Lazio N. G05962 del 20/05/2021;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 179 del 21/04/2023, ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 130 del 17 luglio 2023 è stato preso atto del Piano e ritenuto opportuno procedere all'avvio degli interventi selvicolturali previsti nel suddetto P.G.A.F. al fine di attivare la gestione delle risorse forestali del territorio demandando al Dirigente del Settore Transizione Ecologica – PNRR e PNC- Protezione Civile i provvedimenti necessari e consequenziali;
- il Dirigente del Settore con Determinazione n. 2322 in data 01 giugno 2023 ha conferito incarico al Dottore Forestale Damiano TOCCI, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Rieti al n. 107 avente oggetto: *“Piano di Gestione ed assestamento Forestale del Demanio di Uso Civico di Santogna, in Comune di Leonessa (RI) – periodo validità 2020/2023- Affidamento del servizio di progettazione attuativa”*;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 439 del 11/10/2024, sono stati approvati i Progetti esecutivi di utilizzazione forestale nel demanio civico di Santogna;
- che l'Ente in epigrafe con atto n°. del ha indetto una gara, per la vendita ad unico e definitivo incanto del suddetto materiale legnoso, con il metodo delle offerte segrete, con offerta in aumento sul prezzo di stima di €, ai sensi dell'art.87 lett. c) del R.D. 827/1924 e succ. m.i.;
- è stato approvato il relativo Avviso, regolarmente pubblicato;
- è stato approvato lo schema del presente contratto;
- con determinazione dirigenziale n. del è stato approvato il verbale di aggiudicazione dell'asta redatto in data....., in favore della ditta/Soc. _____ con sede in _____ Cod. Fisc. _____ p. IVA _____



Comune dell'Aquila



_____ risultata aggiudicataria del taglio boschivo di cui sopra per il prezzo di € _____ (_____).

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1

Il Comune dell'Aquila, come sopra rappresentato vende alla Ditta _____, che accetta, per il prezzo di € _____ (diconsì Euro _____) oltre ad IVA come per legge, il taglio boschivo di cui al lotto boscato sito in Leonessa (RI) località Santogna - Particella Forestale n., individuata al CT del Comune di Leonessa al Fg p.lla Superficie di intervento Ha circa e Massa presunta t. circa.

Il materiale legnoso posto in vendita è dettagliatamente descritto per tipologia e quantità nel progetto di taglio, parte integrante della procedura d'asta espletata. La superficie delle tagliate è racchiusa entro i confini, così come descritti nel Progetto di utilizzazione forestale e dalla cartografia, documenti già pubblicati sul sito della Stazione Appaltante.

ARTICOLO 2

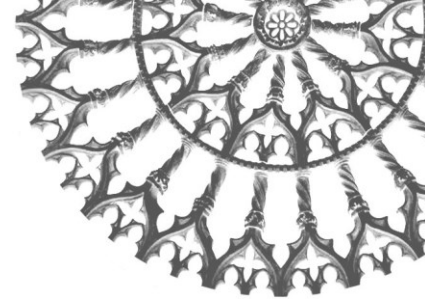
Il prezzo di vendita è stato determinato, in conformità dell'Asta pubblica di cui al verbale del _____.____, somma che l'acquirente dichiara di aver pagato all'Ente, prima della firma del presente contratto, secondo quanto stabilito nell'avviso d'asta e come dimostra la ricevuta e quietanza del saldo di €._____ rilasciata dal Tesoriere, come segue:

- A) 50% dell'IMPORTO OFFERTO: €
- B) I.V.A. : €

La parte acquirente si impegna altresì al pagamento delle spese relative alla nomina del Collaudatore pari ad € Cassa EPAP inclusa.

L'acquirente, inoltre, si impegna a corrispondere quanto ancora necessario per rimborsare all'Ente ogni ulteriore spesa connessa e consequenziale alla gara medesima.

L'importo contrattuale complessivo di € dovrà essere corrisposto in n. 3 rate di cui la seconda pari al 30% del prezzo di aggiudicazione sarà pagata a 90 (novanta) giorni dalla stipula del contratto ed il restante 20 % a 180 (centottanta) giorni dalla stipula del contratto; oppure in un'unica rata l'intero importo di aggiudicazione.



Comune dell'Aquila

Le somme dovranno essere versate a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente tenuto presso Banca Popolare dell'Emilia-Romagna - C/C di tesoreria n. 126100, IBAN IT75X0538703601000000126100 – intestato al Comune dell'Aquila, avente causale "Proventi vendita taglio demanio di Santogna presso il Comune di Leonessa (RI)- particella forestale n. rif. DDG 439/2024".

In caso di ritardo decorrono a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, e, nel caso di ritardo superiore al mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del Contratto.

ARTICOLO 3

L'Ente venditore, in persona di cui sopra, presta le garanzie di legge e, in particolare, garantisce il numero e la specie delle piante, indicate nelle aree di saggio, ma non le loro dimensioni, la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

ARTICOLO 4

A garanzia delle obbligazioni contrattuali ed ai sensi del capitolato d'oneri, l'acquirente presta/presterà la seguente garanzia _____ conforme al DM 123/2004 (in alternativa deposito in denaro infruttifero).

ARTICOLO 5

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati:

1. determina di indizione asta n°.....;
2. determina di aggiudicazione n°. ____ del _____ (da indicare se precedente alla sottoscrizione del contratto);
3. Progetto di Taglio e capitolato d'oneri redatti secondo la vigente normativa nazionale e regionale;

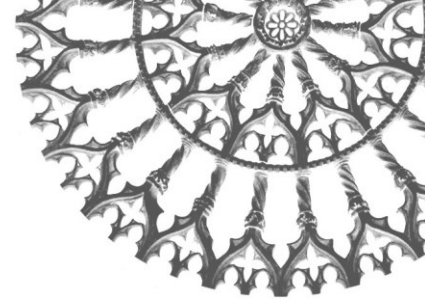
La vendita del taglio boschivo di cui trattasi, viene effettuata **a corpo** e sotto l'osservanza delle norme tutte indicate nel capitolato d'oneri redatto che la parte acquirente dichiara di possedere, ben conoscere ed accettare, senza riserva alcuna.

ARTICOLO 6

La Consegna del bosco avverrà in data _____.



Comune dell'Aquila



È fatto divieto di cedere a terzi, anche parzialmente, i diritti nascenti dal presente contratto. In caso di cessione dei citati diritti o di istaurazione del rapporto di subappalto è facoltà dell'Amministrazione agire per la rescissione del contratto e la riscossione di una penale pari ad €. 4.000,00, fermo restando la possibilità di avviare l'azione per il risarcimento degli ulteriori danni.

ARTICOLO 7

Il tempo per l'esecuzione è fissato entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi dalla data di consegna del materiale venduto da redigersi mediante apposito verbale. Il legname e la legna non tagliati oggetto della vendita, i prodotti non sgomberati entro il termine indicato ed eventuale proroga, passeranno gratuitamente in proprietà all'Ente, rimanendo sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza. L'eventuale proroga dovrà essere richiesta due mesi prima dello scadere del termine fissato, e comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi, se del caso, dalla Sorveglianza al taglio.

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata con eventuale comunicazione raccomandata o p.e.c. all'Amministrazione Comunale, alla Provincia, al Comando Stazione e al Gruppo Carabinieri Forestali competente territorialmente e per conoscenza alla Sorveglianza al taglio. In tale caso la chiusura prende data dall'arrivo della comunicazione.

ARTICOLO 8

Le spese tutte inerenti del presente atto rimangono a completo carico dell'acquirente, IVA inclusa.

ARTICOLO 9

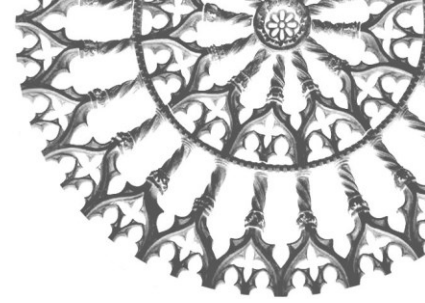
Ai fini di quanto disciplinato dall'art. 3 Legge 136/10, valgono le seguenti disposizioni:

1. La Ditta assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella L. n. 136/10.

ARTICOLO 10

La vendita viene concessa ed accettata sotto l'osservanza piena, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Contratto. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si rinvia alle norme previste da leggi, decreti.

ARTICOLO 11



Comune dell'Aquila

Il Comune dell'Aquila declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose che dovessero accadere durante lo svolgimento del servizio.

La Ditta assume la responsabilità di eventuali danni a persone e cose, sia per quelli che dovessero verificarsi riguardi i propri dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che la stessa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse, sollevando il Comune dell'Aquila da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 12

Il presente contratto rientra nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/2008, Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.

La Ditta dichiara di conoscere e di rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro sanciti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di essere edotto, in proposito, dell'opera e dell'ambiente in cui è chiamato ad operare.

L'impresa aggiudicataria è altresì obbligata al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, ivi comprese quelle in materia di sicurezza dei cantieri, e delle prescrizioni contenute nei piani per la sicurezza di cui all'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Nell'ipotesi di registrazione per qualsiasi motivo le spese faranno capo all'acquirente.

Letto, approvato e sottoscritto,

Venditore

Acquirente

Comune dell'Aquila.

F.to Il Dirigente Servizio Transizione Ecologica

PNRR e PNC- Protezione Civile

Ing. Giuseppe Galassi

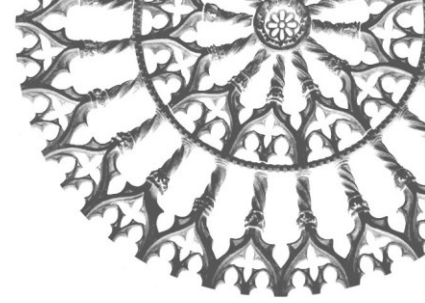
Il Legale rappresentante



Comune dell'Aquila

Informativa sul trattamento dei dati personali,

ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016



Ai fini previsti dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali, si fa presente quanto segue:

- a) TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Il Comune dell'Aquila, con sede in L'Aquila (AQ), CAP 67100, Piazza Palazzo, Palazzo Margherita; tel. 0862/6451; PEC protocollo@comune.laquila.postecert.it
- b) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI – RPD: Avv. Flavio Corsinovi, mail flavio.corsinovi@corsinovimamma.it; PEC flavio.corsinovi@firenze.pecavvocati.it;
- c) FINALITÀ DEL TRATTAMENTO – Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'incarico secondo le finalità proprie dell'Ente, nonché per l'adempimento delle attività contabili e amministrative dell'Ente medesimo.
- d) MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – Il trattamento è realizzato attraverso operazioni, effettuate con o senza l'ausilio di strumenti informatici e consiste nella raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati personali. Il trattamento è svolto dal Titolare, dal Responsabile e dagli Incaricati espressamente autorizzati dal Titolare, come riportato sull'Organigramma della Privacy in materia di Protezione dei Dati Personali.
- e) CONFERIMENTO DEI DATI E RIFIUTO – Il conferimento dei dati personali comuni, sensibili e giudiziari è necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto c) e il rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati personali comporta l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto c).
- f) COMUNICAZIONE DEI DATI – I dati personali possono venire a conoscenza esclusivamente dagli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto c) a (in via meramente esemplificativa) collaboratori esterni, consulenti legali, fiscali, contabili, ed in generale a tutti i soggetti, i quali la comunicazione è necessaria per il corretto espletamento dell'incarico e/o delle attività, e per le finalità di cui al punto c). *I dati personali non sono soggetti a diffusione.*
- g) TRATTAMENTO DEI DATI ALL'ESTERO – La Consolazione Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza non trasferisce i dati personali raccolti verso paesi dell'Unione Europea né verso



Comune dell'Aquila

Paesi Extra UE.

- h) CONSERVAZIONE DEI DATI – I dati sono conservati per il periodo necessario all’espletamento delle attività e comunque non superiore a dieci anni, come riportato sul Registro delle attività di trattamento (art. 30 c. 1 e 2 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR).
- i) DIRITTI DELL’INTERESSATO/A – L’interessato ha diritto:
- all’accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione al trattamento dei dati personali;
 - ad ottenere senza impedimenti dal Titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro Titolare del trattamento;
 - a revocare il consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca;
 - proporre reclamo all’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

L’esercizio dei premessi diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC all’indirizzo protocollo@comune.laquila.postecert.it.



Comune dell'Aquila

ALLEGATO E

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/la sottoscritto/a _____

(interessato/a),

nato/a a _____ (____), il _____,

residente a _____ (____), in _____

con sede a _____ (____), in _____

C.F. _____ P.IVA _____

Essendo stato informato:

- ✓ dell'identità del Titolare del trattamento dei dati (lettera a),
- ✓ dell'identità del Responsabile della Protezione dei Dati (lettera b),
- ✓ delle finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali (lettera c),
- ✓ della misura modalità con le quali il trattamento avviene (lettera d),
- ✓ del conferimento dei dati e di rifiuto (lettera e),
- ✓ della comunicazione dei dati (lettera f),
- ✓ del trasferimento dei dati all'Estero (lettera g),
- ✓ della conservazione dei dati (lettera h),
- ✓ dei diritti dell'interessato/a, di cui alla revoca del consenso (lettera i).

Così come indicato dall'informativa sottoscritta ai sensi dell'artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente modulo,

ACCONSENTE

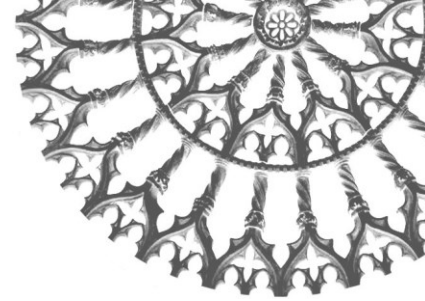
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento UE 2016/679, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa precedente.

_____, li _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)



Comune dell'Aquila



CAPITOLATO GENERALE DI ONERI

(Allegato F)

Per la vendita e l'utilizzazione del materiale legnoso ritraibile dal taglio del "BOSCO COMUNALE" sito in località "Santogna" nel Comune di Leonessa (RI), per una superficie interessata dall'intervento stimata in ettari 25,91 complessivi delle tre particelle forestali.

Si precisa che l'estensione del bosco è da ritenersi indicativa dovendosi assumere a riferimento i confini naturali innanzi indicati e rilasciando a dote del bosco le piante contrassegnate e non assegnate al taglio.

A. OGGETTO DELLA VENDITA

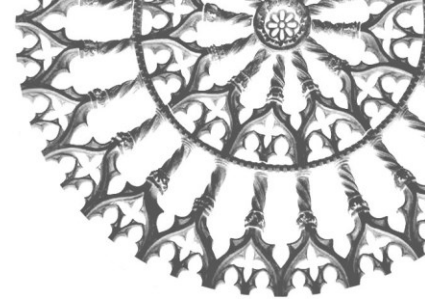
ART. 1

Il materiale legnoso retraibile dal taglio della sezione del bosco, configurato dai confini sopra esposti, di cui l'Ente esperisce la vendita in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n° 439 del 11/10/2024 con la quale si approvano i progetti esecutivi;

Stima massa oggetto di utilizzazione per tutte e tre le particelle forestali:

Particella Forestale	Superficie da utilizzare netta d'intervento	Stima massa da prelevare: legna da ardere q.li
26	Ha 3,17	7.362,00
28 A	Ha 18,83	37.508,00
32	Ha 3,91	7.577,00

L'Appalto sarà aggiudicato a corpo all'impresa che praticherà l'offerta più vantaggiosa per ogni singola particella forestale determinata con il metodo di cui agli articoli 73 lett. c) e 76 del RD. n.827/1924. La vendita avviene a mezzo d'Asta Pubblica con il metodo dell'offerta segreta in aumento sul prezzo a base d'asta.



Comune dell'Aquila

ART. 2

Le piante da rilasciare a dote del bosco – matricine –, all'interno del lotto oggetto del presente capitolato, sono contrassegnate in anelli tinta rossa come meglio specificato nel progetto.

ART. 3

La vendita avrà luogo a mezzo esperimento di asta pubblica, nelle circostanze di tempo e di luogo meglio precisate nell'avviso d'asta.

La vendita del materiale assegnato al taglio nel bosco ceduo è fatta a tutto rischio e pericolo, utilità o danno dell'aggiudicatario.

L'Aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza di quanto sotto riportato:

-delle norme stabilite dal presente Capitolato;

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

ART.4

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo di base d'asta per la Particella Forestale 26 di **euro 12.960,96** (Euro Dodicimilanovecentosessanta/96) oltre IVA, per la Particella Forestale 28A di **euro 51.250,39** (Euro Cinquantunomiladuecentocinquanta/39) oltre IVA, per la Particella Forestale 32 di **euro 10.378,68** (Euro Diecimilatrecentosettantotto/68) oltre IVA e l'aggiudicatario non potrà mai pretendere alcuna diminuzione di prezzo per eventuali radure esistenti nella sezione del taglio, in quanto l'Ente venditore assicura solamente la specie di piante ed il numero e non i prodotti legnosi ricavabili.

ART. 5

Ogni concorrente per partecipare all'incanto deve far pervenire all'Ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara, entro il termine fissato per la gara, un plico a mezzo raccomandata del Servizio Postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegnata a mano, indirizzato al Comune di L'Aquila, recante all'esterno oltre l'indicazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e l'ora dell'esperimento della medesima.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico deve contenere al suo interno due buste debitamente chiuse, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:



Comune dell'Aquila

-“A” Offerta economica.

-“B” Documentazione

NELLA BUSTA “A” deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

1) L’OFFERTA, che redatta su in lingua italiana e sottoscritta dal concorrente, deve contenere l’oggetto dell’appalto, la dicitura di offerta, in cifre ed in lettere. In caso di discordanza tra l’importo in cifre e quello in lettere sarà ritenuta valida l’offerta più vantaggiosa per l’Amministrazione.

NELLA BUSTA “B” devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

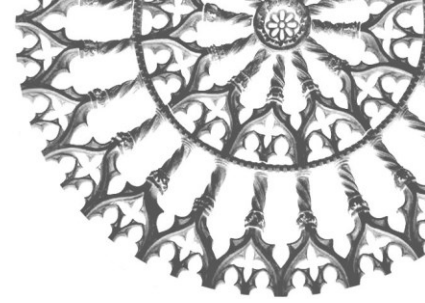
a) dichiarazione sostitutiva attestante l’iscrizione, come ditta boschiva, presso il registro imprese della CCIAA, l’iscrizione all’Albo rilasciato dalla Autorità Regionale o dalla competente Comunità Montana, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione; Nel caso di ditte provenienti da fuori Regione si osserverà quanto stabilito dalla vigenti normative regionali in materia, pertanto la sottoscrizione del contratto sarà subordinata al possesso dei requisiti di legge;

b) un originale o copia fotostatica della quietanza attestante l’avvenuto deposito della cauzione provvisoria in ragione del 2% dell’importo a base d’asta (da adeguare al 10% in caso di aggiudicazione definitiva) a mezzo versamento presso il Tesoriere dell’Ente, attualmente, Banca Popolare dell’Emilia-Romagna - C/C di tesoreria n. 126100, IBAN IT75X0538703601000000126100. I depositi saranno immediatamente restituiti ai non aggiudicatari dietro richiesta dei medesimi via mail ambiente@comune.laquila.it – vanno precisati gli estremi per effettuare il rimborso pena l’impossibilità di procedere.

c) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

d) dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove deve eseguire l’utilizzazione boschiva, di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all’utilizzazione stessa, del capitolato d’oneri, nonché di tutti gli oneri e le attività previste dallo stesso a carico dell’acquirente;

e) l’aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto o al massimo il giorno stesso, a fornire all’ente proprietario apposita polizza assicurativa che tenga indenne l’ente appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di



Comune dell'Aquila

responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

Nel caso che il partecipante sia una società, l'offerente dovrà integrare la documentazione sopra evidenziata con un documento idoneo a provare la capacità di impegnare la società dove viene indicato (ad esempio se è inserito il documento CCIAA riferito a ditte individuali e sottoscrive l'offerta il titolare risultante non occorre presentare altri documenti – se trattasi di società occorre indicare il certificato CCIAA o lo Statuto ove si evincono i poteri). Se trattasi di offerta per procura, la stessa va allegata unitamente ai documenti di cui al punto 2 (busta B). Non è valida l'offerta per persona fisica o giuridica da nominare

ART. 6

Sono esclusi dalla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite;
- c) i concorrenti che non abbiano prodotto tutti i documenti di cui ai precedenti commi, ovvero, che li abbiano prodotti in modo errato e/o incompleto.

N.B.: L'asta è aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 7

Il verbale di aggiudicazione provvisoria verrà redatto al termine della seduta pubblica per l'apertura delle offerte che verrà fissata nell'Avviso d'asta. Il verbale approvato con apposita determinazione dirigenziale sarà notificato a norma dell'art. 82 del Regolamento di contabilità ovvero entro quindici giorni dall'adozione dello stesso.

L'Ente appaltante potrà richiedere per iscritto, a mezzo posta certificata, eventuali integrazioni o chiarimenti alla ditta aggiudicatrice, la quale dovrà rispondere entro 15 giorni dalla data di ricevimento, pena la revoca dell'aggiudicazione con conseguente perdita del deposito cauzionale. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autenticata del contratto di vendita approvato corredata da una copia del Capitolato d'Oneri.

ART. 8

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo in cui ha



Comune dell'Aquila

sede l'Ente appaltante.

Entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria o della presentazione di tutti i documenti eventualmente richiesti dall'ente appaltante dovrà essere stipulato il contratto, salvo motivati impedimenti delle parti.

ART. 9

Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà costituire, ai sensi del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, R. D. 23.05.1924 n. 827, con titolo presso la Cassa Depositi e Prestiti o con fidejussione cauzionale di un istituto di Credito o di diritto Pubblico o Assicuratore o di banche di interesse nazionale o con libretto bancario vincolato, un deposito cauzionale a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del **10%** dell'importo di contratto. La Polizza del 10% dell'importo contrattuale dovrà espressamente contenere la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di fidejussione assicurativa o bancaria essa dovrà avere durata per tutto il tempo contrattuale assegnato per la durata dei lavori e sino all'emissione del certificato di collaudo; in caso di proroga dell'ultimazione dei tagli, ovvero non fossero ultimate le operazioni di collaudo, essa dovrà essere ulteriormente prorogata per il tempo necessario all'emissione del certificato di collaudo. In caso di morte, fallimento o di altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

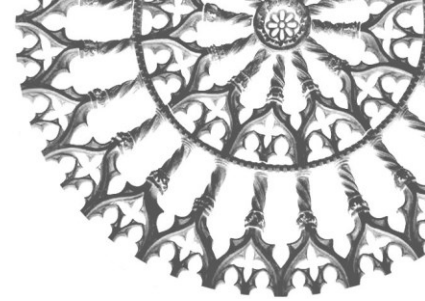
ART. 10

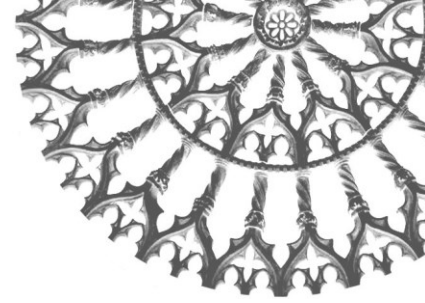
Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente articolo entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata A.R. e disporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

B. CONSEGNA DELLA TAGLIATA

ART. 11

A mezzo di raccomandata A.R., l'Ente appaltante inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, il sito che ospita il materiale venduto.





Comune dell'Aquila

Copia dell'invito e del contratto di vendita saranno rimessi al tecnico incaricato dalla direzione dei lavori del taglio del bosco comunale che provvederanno, a loro volta, con raccomandata A.R., a comunicare (nel rispetto del termine sopra fissato) il giorno in cui un proprio incaricato alla presenza di un rappresentante dell'Ente e previo accertamento della regolarità degli atti e del versamento del deposito cauzionale, procederà a detta consegna.

La consegna avrà luogo in sito. In questo caso l'incaricato suddetto, redigendone regolare verbale sottoscritto anche dal rappresentante dell'Ente e dall'aggiudicatario, indicherà al deliberatario o al suo rappresentante, i limiti della sezione di taglio, le piante segnate per riserva e le precauzioni da osservare nell'utilizzazione, le vie di trasporto ed i luoghi di deposito del legname, il termine assegnato per il taglio e l'esbosco, ecc.. In tale occasione il deliberatario potrà far verificare se nel lotto in esame vi siano ceppi recisi o indizi di contravvenzioni e di danni anteriormente commessi.

In sede di consegna del bosco, inoltre, la ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere l'impegno formale a non intervenire all'interno delle superfici rilasciate come nuclei di biodiversità, così come riportato negli allegati cartografici di progetto di taglio e materializzati in bosco.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del sito che ospita il materiale venduto, esso si ha come non avvenuta.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal ventesimo giorno dall'avvenuta stipula del contratto anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi, senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale presentato per la stipula del contratto a norma del precedente articolo 9.

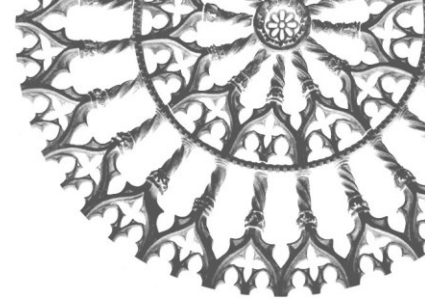
ART. 12

Non si potrà dare principio ai lavori prima della redazione del regolare verbale di consegna di cui al precedente art. 11. La trasgressione sarà punita con una penale di **Euro 3.000,00** e l'immediata



Comune dell'Aquila

sospensione dei lavori.



ART. 13

L'acquirente è responsabile - a partire dal giorno della consegna sino a quello del definitivo collaudo - di tutti i danni e reati di qualsiasi natura che nel bosco o nelle proprietà contigue in dipendenza del taglio, esbosco e trasporto saranno commessi, sia da esso aggiudicatario, che dai suoi dipendenti, nonché dei danni e reati commessi arrecati a terzi e/o al patrimonio C/le durante le operazioni connesse al taglio e/o al trasporto del legname, esonerando e rivalendo l'Ente da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo. Lo stesso è obbligato a riparare le vie comunali, i ponti e ponticelli e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname. L'Ente venditore, inoltre, non assume responsabilità ed oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

ART. 14

Compiuta la consegna, l'aggiudicatario potrà iniziare il taglio, comunicando almeno 5 giorni prima all'Ente proprietario ed al Comando Stazione Forestale il giorno in cui avranno inizio i lavori.

Con la firma del verbale di consegna di cui sopra, all'aggiudicatario viene trasferita la proprietà conservativa della zona da utilizzare e l'obbligo della custodia.

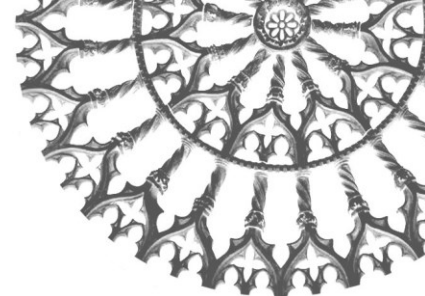
Il trasferimento della proprietà conservativa all'acquirente, dopo intervenuto il verbale di consegna, s'intende salvo casi di forza maggiore, alluvioni, ecc., perché o purché non imputabili come tali all'acquirente.

C. ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE

ART. 15

Le piante si recideranno in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti, con taglio leggermente inclinato in modo che l'acqua non vi possa permanere ed arrecare danni alla ceppaia.

Le piante danneggiate dovranno essere recise nello stesso modo dopo che vi sia avvenuto l'assegno da parte del personale tecnico incaricato dall'Ente proprietario o dall'Ente delegato per il territorio, il quale nell'occasione stabilisce se il danneggiamento sia dovuto o meno a causa di forza maggiore. È proibito tagliare o danneggiare le piante marcate in tinta rossa indicate nel progetto.



Comune dell'Aquila

ART. 16

Gli interventi previsti nel progetto di taglio e materializzati attraverso la marcatura per aree modello del bosco dovranno essere rispettati.

Nel caso del taglio, allestimento, esbosco e trasporto dei prodotti legnosi, si avranno tutti i riguardi necessari e si useranno tutti i mezzi suggeriti dal personale tecnico e forestale per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame.

Per ogni danno, la ditta boschiva pagherà all'Ente proprietario il valore di macchiatico o il doppio di detto valore, a seconda se il danno sia ritenuto inevitabile o evitabile, da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del rilevamento, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

È proibito al deliberatario di tagliare qualsiasi pianta anellata come matricina, sotto le penalità delle leggi forestali in vigore ed è fatto obbligo di corrispondere all'Ente il doppio del valore delle piante tagliate indebitamente e valutate come indicato al secondo comma del presente articolo.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del Reg. D.L.vo 30/12/1923, n° 2367, approvato con R.D., 16/05/1926 e del Regolamento di attuazione recante "NORME PER IL TAGLIO DEI BOSCHI" approvato con D.G.R. n° 1734/99 e successive modifiche ed integrazioni. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri di cui sopra.

ART. 17

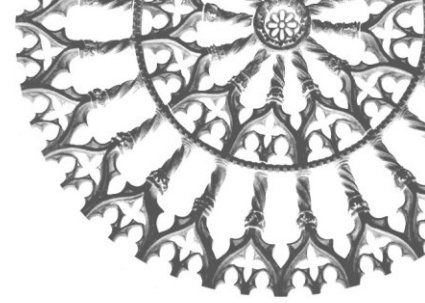
L'aggiudicatario dovrà eseguire la ripulitura della tagliata concentrando la ramaglia ed i residui della lavorazione negli spazi vuoti e comunque in modo da non danneggiare le ceppaie e le piante rilasciate a dote del bosco (matricine).

ART. 18

È vietato di regola all'aggiudicatario di introdurre nella tagliata e zone limitrofe, legname proveniente da altro luogo.

ART. 19

È pure proibito di lasciare pascolare animali da tiro o di altre specie nel bosco, sotto le pene previste dalle leggi vigenti per il pascolo abusivo.



Comune dell'Aquila

ART. 20

L'aggiudicatario è obbligato a tenere sgombri i passaggi e le vie della tagliata, in modo da potervi sempre e ovunque transitare liberamente ed a spianare la terra che fosse stata mossa per le operazioni permesse nel bosco. Mancando a questi obblighi, o prestandovisi imperfettamente, sarà provveduto d'ufficio, a sue spese.

ART. 21

Il concentramento e trasporto del legname dovrà effettuarsi per i viali, sentieri morti, ecc. già esistenti e, in loro mancanza, la ditta interessata ai lavori, per l'apertura di nuove piste, dovrà comunicare alla stazione appaltante ed ai tecnici incaricati per acquisire le preventive autorizzazioni del C.F.S. o di altri Enti competenti per territorio, in caso contrario lo stesso si assumerà tutte le responsabilità sia civili che penali. Nella realizzazione delle stesse, dovranno comunque essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo e soprassuolo.

ART. 22

Tanto l'acquirente che i suoi lavoratori debbono attenersi strettamente agli ordini del personale tecnico incaricato dall'Ente proprietario, sia per quanto riguarda il taglio e l'allestimento delle piante come per ciò che concerne il loro abbattimento e trasporto, anche se gli ordini dovessero essere, per necessita sopravvenute, diversi dalle prescrizioni e modalità fissate all'atto della consegna della tagliata.

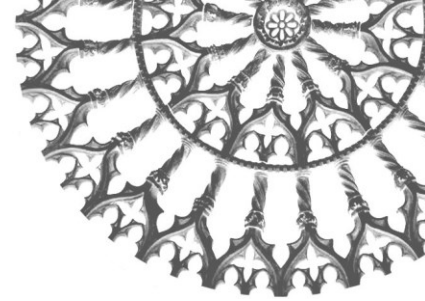
ART. 23

Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale legnoso e dei residui di lavorazione dovranno essere ultimati entro la data di validità dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente delegato in materia, salvo eventuali proroghe concesse a termine dall'art. 23 bis (in ogni caso nessun onere sarà a carico del comune in caso di sospensione dei lavori per qualsiasi motivo), stabiliti dalla normativa forestale vigente.

Il legname non utilizzato e non sgombrato entro i termini suindicati e le loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente venditore, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.



Comune dell'Aquila



ART. 23 bis

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 23 per il taglio e lo sgombero dei prodotti, qualora sia necessaria per cause di forza maggiore, dovrà essere richiesta un mese prima della scadenza dei termini stessi all'Ente delegato per il territorio tramite l'Ente proprietario, che dovrà dare il suo parere al riguardo.

La proroga comporterà la corresponsione all'Ente proprietario di un indennizzo non inferiore ad € 1.500,00 corrispondente all'incremento corrente annuo.

ART. 24

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne, bagni chimici ed altri manufatti, sentieri, piazzale strade senza l'acquisizione delle dovute autorizzazioni (Ente proprietario, C.F.S.), assumendosi qualsiasi responsabilità sia civile che penale tenendo indenne l'Ente appaltante.

Gli impianti eventualmente costruiti per l'utilizzazione della tagliata, come capanni, tettoie, risine e qualsiasi altro manufatto, saranno sgomberati alla scadenza del tempo stabilito per il trasporto dei prodotti legnosi fuori bosco, altrimenti saranno applicate le sanzioni previste dal T.U.E. per le costruzioni abusive.

ART. 25

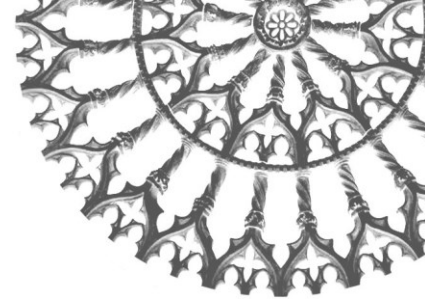
L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all'Ente di avvalersi della facoltà di rescindere il contratto e di applicare i relativi provvedimenti.

ART. 26

L'aggiudicatario nell'utilizzazione del lotto venduto è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente capitolato sia delle Prescrizioni di Polizia Forestale, sia dei Regolamenti e delle Leggi Forestali in vigore.

ART. 27

Lo sgombero del materiale legnoso e dei residui della lavorazione dovrà essere effettuato contestualmente all'avanzamento della lavorazione. Non è consentito l'accumulo di tale materiale ai margini di strade, piste o viali parafuoco per una distanza di 20 metri.



Comune dell'Aquila

D. MODALITÀ DI PAGAMENTO

ART. 28

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente in tre rate e nel seguente modo:

- prima rata pari al **50%** dell'importo dell'aggiudicazione del lotto comprensivo di I.V.A. e delle spese del Collaudatore, dovrà essere versata alla firma del contratto. La ricevuta di versamento della somma predetta dovrà essere esibita dalla ditta al momento della stipula del contratto.
- seconda rata pari al **30%** dell'importo dell'aggiudicazione del lotto comprensivo di I.V.A. entro 90 giorni dalla stipula del contratto.
- terza rata pari al restante **20%** dell'importo dell'aggiudicazione del lotto comprensivo di I.V.A. entro 180 giorni dalla stipula del contratto.

ART. 29

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora il ritardo durasse oltre un mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le conseguenze stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 11.

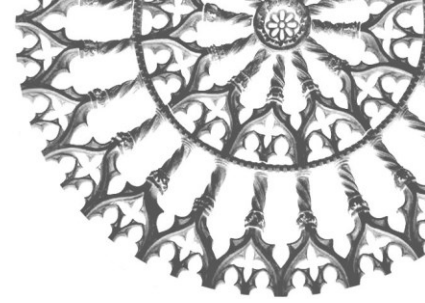
E. COLLAUDO DELLA TAGLIATA

ART. 30

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il personale tecnico incaricato procederà, alla presenza del rappresentante dell'Ente proprietario e dell'aggiudicatario, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione, se possibile, del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tali verbali, in ogni caso, saranno sottoposti al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore.

ART. 31

Prima dell'esecuzione del collaudo, l'aggiudicatario è obbligato a riparare le vie, i termini, le siepi, i fossi eventualmente danneggiati ed a sistemare il terreno che fosse stato scavato o smosso per l'impianto di teleferiche od altro.



Comune dell'Aquila

ART. 32

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura può essere anticipata dall'eventuale antecedente data di ultimazione, qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente, agli Enti preposti e al C.F.S. in tal caso la chiusura prende data, peraltro, dall'arrivo della comunicazione.

ART. 33

Il collaudo sarà eseguito, da un tecnico con competenza specifica nel settore forestale, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione, come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Le risultanze del verbale di collaudo, nel quale saranno fissati i compensi e le penalità da pagarsi per le infrazioni al presente Capitolato, saranno inappellabili.

Il collaudo non potrà essere fatto a terreno coperto di neve.

Il calcolo del valore di macchiatico delle piante di cui all'art. 16 del presente Capitolato d'Oneri dovrà in ogni caso fare riferimento al prezzo di mercato vigente entro la data di scadenza prevista dal collaudo anche se lo stesso dovesse avvenire in data successiva.

ART. 34

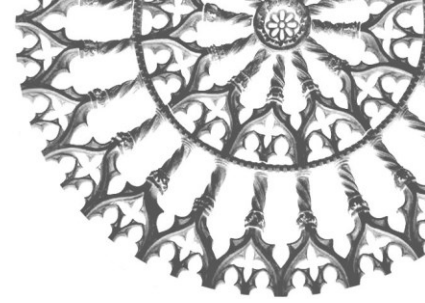
Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Appaltatore.

ART. 35

L'Ente appaltante potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti. Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate entro 8 (otto) giorni dalla notifica del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nel precedente art. 16. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni altra azione dell'Ente.

ART. 36

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese non saranno svincolate se non dopo



Comune dell'Aquila

che da parte dell'aggiudicatario sarà stato regolato il pagamento di ogni compenso e/o penalità. In caso di contenzioso e di qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione che determini una proroga dei lavori, per le somme depositate non è dovuto nessun interesse o quant'altro onere a favore dell'impresa che ha depositato per tale titolo le somme. Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi titolo, azione o ragione verso l'Ente per i motivi comunque attinenti al presente contratto.

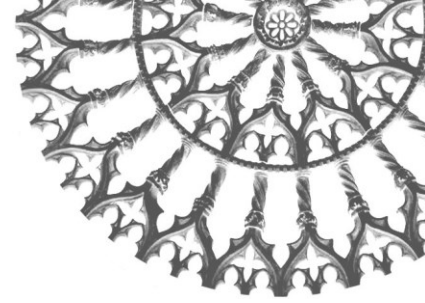
ART. 37

Per le eventuali inosservanze alle clausole imposte nel presente Capitolato, in aggiunta alle penalità stabilite dal precedente art. 12, l'aggiudicatario pagherà le seguenti penali:

- a) **Di € 51,65** per ogni pianta di limite della sezione di taglio che si rinverrà mancante all'atto del collaudo oltre al valore della pianta o pollone abbattuto o per ogni impronta di martello forestale o altro segno di individuazione cancellato o reso illeggibile;
- b) **Di € 2,58** per ogni pianta o pollone da riservarsi dal taglio danneggiati per mancata cautela (stroncamento, scortecciamento e lesioni di qualunque genere);
- c) **Di € 2,58** per ogni ceppaia non tagliata a regola d'arte secondo le vigenti normative e quando non siano rilasciati i prescritti tirasucchi sulle ceppaie;
- d) **Di € 100,00** per ogni 500 mq di superficie lasciata ingombra dai residui della tagliata, per ogni tettoia o capanna costruita senza prescritta autorizzazione di cui all'art. 24, oltre alle sanzioni previste dalle Leggi Forestali ed urbanistiche vigenti;
- e) Per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione sia stata danneggiata si applicano le seguenti penali: 1) **Di € 2,58** se il danno era inevitabile;
2) **Di € 5,16** se il danno poteva essere evitato;
- f) **Di € 3.000,00** per ogni pista aperta o ampliata senza autorizzazione oltre i danni arrecati;
- g) **Di € 3.000,00** per ogni aia carbonile e piazzale aperti senza autorizzazione;
- h) **Di € 51,65** per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- i) **Di € 2,50** per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia.

ART. 38

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme della legge 18/11/1923 n° 2240 e del regolamento 23/05/1924 n° 827.



Comune dell'Aquila

ART. 39

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e causa rimettendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato alla presentazione da parte della Ditta aggiudicatrice all'Ente proprietario del DURC.

ART. 40

Qualunque controversia, concernente l'applicazione delle norme del presente Capitolato, insorgesse tra le parti contrastanti, sarà decisa inappellabilmente dalla REGIONE ABRUZZO – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, restando esclusa qualsiasi forma di arbitrato.

ART. 41

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà firmare il Capitolato tecnico, in segno di presa conoscenza e completa accettazione delle norme in esso contenute.

L'approvazione del presente capitolato è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno e da lui firmata in calce: "agli effetti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti articoli del su esteso capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente".

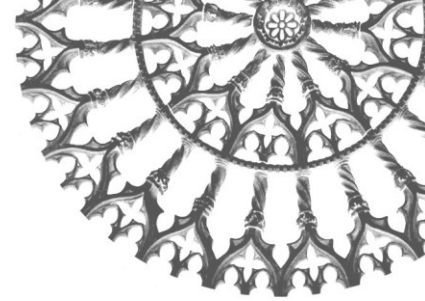
L'aggiudicatario dichiara inoltre di aver preso visione del bosco e del progetto di taglio, comprensivo di cartografia tecnica, e dei vari documenti amministrativi allegati, comprensivo di tutte le prescrizioni tecniche ivi contenute e si impegna a svolgere ogni azione nel rispetto delle buone pratiche selvicolturali, delle prescrizioni impartite e delle norme vigenti in materia.

ART. 42

L'utilizzazione dovrà effettuarsi sotto osservanza:

- 1) delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;
- 2) del Capitolato d'Oneri redatto in data _____ che costituisce parte integrante del contratto di vendita;

Le operazioni relative all'utilizzazione dovranno avvenire nel rispetto del presente Capitolato



Comune dell'Aquila

nonché delle norme forestali ed ambientali vigenti.

Di preservare sempre le specie secondarie per mantenere un più alto livello di biodiversità, rilasciare gli alberi che presentano nella chioma nidi e/o cavità lungo i tronchi, rilasciare le eventuali piante che costituiscono sito accertato di nidificazioni di rapaci forestali di interesse comunitario e di un'area circolare interdotta al taglio di almeno 20 metri di raggio intorno alla pianta, rilasciare le piante secche in piedi e gli alberi morti schiantati a terra.

Qualora all'atto della consegna risultassero mancanti piante assegnate al taglio, il loro valore sarà decurtato dall'importo di aggiudicazione.

Per lo smacchio del materiale legnoso è consentito il solo ripristino delle strade e piste esistenti consistente nella pulitura e pareggiamento della sede viaria senza modifica del tracciato e della larghezza. Per l'apertura di nuove piste si rimanda al contenuto dell'art. 28 del presente Capitolato.

Luogo e data

....., li.....

Firma delle Parti

.....
.....

Il sottoscritto

Deliberatorio dichiara "agli effetti tutti dell'art. 1341 c.c. di aver preso visione e cognizione dei precedenti articoli del su esteso Capitolato d'oneri che intende come ivi riportati e che approva tutti specificamente senza riserva alcuna".

Luogo e data

....., li.....

Contratto contenente 42 articoli e numero diciassette pagine, approvato e sottoscritto dalle parti

Ente Proprietario

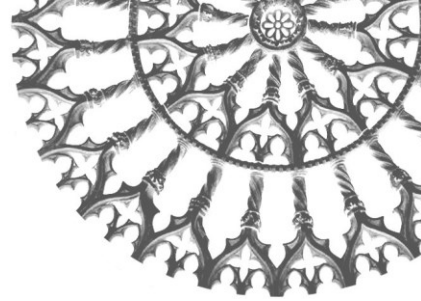
Ditta boschiva aggiudicataria e acquirente del bosco



Comune dell'Aquila

Il Responsabile del Procedimento

Giovanna Dionisi
(Firma Elettronicamente)



IL DIRIGENTE
(Firma Digitalmente)

Firmato da:
Galassi Giuseppe
Valido da: 29-10-2024 12:15:30 a: 29-10-2027 01:00:00

D.U.V.R.I

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLE INTERFERENZE

Art.26 del d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del d.lgs. n.81/2008. Secondo tale articolo al comma 3:

<Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'[articolo 29, comma 6-ter](#), con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al [decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163](#), tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto>>.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà: - a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ; - fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara. La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVRI unico definitivo. Ai fini dell'espletamento del servizio del presente appalto, le prestazioni richieste vengono effettuate di norma in autonomia senza interferenza con altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice, tuttavia è possibile la presenza di cantonieri comunali, popolazione o di altre ditte, nelle immediate vicinanze.

Tipologia dei rischi interferenti considerati

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del d.lgs. n.81/2008: “ Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso”. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per: - garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati; - garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali oggetto dell'appalto; - delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è costituito dal presente documento eventualmente modificato ed integrato con le specifiche segnalazioni della ditta appaltatrice ad interferenze sopravvenute.

1.0 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZIO

L'attività riguarda operazioni selvicolturali in bosco finalizzate all'attingimento e all'utilizzo di legname in genere mediante Taglio, allestimento esbosco presso il deposito la ditta acquirente.

In particolare per le piante in piedi l'intervento consiste, come già accennato, nell'abbattimento, , allestimento, depezzatura in assortimenti legnosi, esbosco, accatastamento, carico su autotreno, trasporto presso depositi, mentre per la legna già a terra (piante già tagliate o schiantate) saranno eseguite le stesse operazioni delle piante in piedi escluso l'abbattimento. Successivamente avverrà il carico e prelievo di tutto il materiale legnoso in cataste costituito in assortimenti misti in ragione delle specie da utilizzare.

Sarà cura degli utilizzatori ripristinare il terreno nei casi in cui le operazioni di prelievo del legname abbiano interessato in modo evidente la cortica erbosa o il suolo e si siano create situazioni particolari di ristagni d'acqua, o fossi profondi dovuti allo schiacciamento del terreno da parte delle ruote dei trattori o altri mezzi.

A fine cantiere la sede stradale e i fossati dovranno essere sgombri da residui legnosi e da cortecce. Parimenti dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riferimento al manto stradale ed alle sponde dei fossati, qualora danneggiati. Le aree oggetto della movimentazione del legname dovranno essere delimitate e segnalate con cartellonistica informativa e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Vietato operare in presenza di personale del Comune o di pubblico.

Durante lo svolgimento delle attività:

- è vietato l'accesso di personale non autorizzato all'interno dell'area di cantiere;
- l'area dovrà essere delimitata e segnalata con adeguata cartellonistica;
- le aree all'interno delle quali si svolgono attività in quota dovranno essere delimitate e segnalate con assistenza di personale a terra;

Per l'effettuazione dei lavori è previsto l'uso delle seguenti attrezzature/macchinari:

- decespugliatore;
- mezzi meccanizzati;
- scivoli e risine
- trattori con pinza/puntone;
- rimorchi;
- motoseghe;
- pialla applicata alla motosega;
- verricelli;
- cavi/funi/carrucole;
- impianto a fune;
- cunei;
- mazze gira tronchi;
- attrezzi manuali;

2.0 RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate i rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente correlati all'utilizzo delle strutture ed degli impianti:

Luogo di lavoro:

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Punture, morsi, urto, impatto per la presenza di animali selvatici quali vipere, cinghiali, cervi e daini, insetti ecc...	Non appoggiarsi agli alberi nei pressi di cavità del tronco o effettuare trazioni di rami; Non smuovere sassi/pietre; Non raccogliere piante/fiori; Non lasciare incustodite lattine di bibita aperte in cui possono introdursi insetti; Non disturbare gli animali soprattutto in presenza di Cuccioli; Prestare attenzione durante le lavorazioni colturali, per evitare di uccidere o ferire accidentalmente animali selvatici.

3.0 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sovrapposizioni temporali

Ai fini dell'espletamento del servizio del presente appalto, le prestazioni richieste vengono effettuate di norma in

autonomia senza interferenza con altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice, tuttavia è possibile la presenza di cantonieri comunali, popolazione o di altre ditte, nelle immediate *vicinanze*.

Le interferenze lavorative tra i dipendenti della Società appaltatrice ed altri soggetti posso avvenire in qualsiasi orario;

Valutazione dei rischi da interferenza

Metodologia adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la Gravità del Danno (D):

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
NON PROBABILE	Non sono noti episodi già verificatisi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
POSSIBILE	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
PROBABILE	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno
ALTAMENTE PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno. Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Criteri
LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
MODESTO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
SIGNIFICATIVO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice Dei Rischi**, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

LEGENDA RISCHIO				DANNO			
basso	accettabile	notevole	altamente probabile				
				LIEVE (1)	MODESTO (2)	SIGNIFICATIVO (3)	GRAVE (4)
PROBABILITA'							
NON PROBABILE (1)				1	2	3	4
POSSIBILE (2)				2	4	6	8
PROBABILE (3)				3	6	9	12
ALTAMENTE PROBABILE (4)				4	8	12	16

4.0 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti dell'appaltatore e i dipendenti del Comune o altri soggetti presenti (pubblico, manutentori ecc.).

POSSIBILI PERICOLI INTERFERENZIALI	ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALI	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALI	MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
<p>Lavorazioni contemporanee sul territorio comunale con altri lavoratori del comune, manutentori esterni o pubblico;</p>	<p>Rischi da interferenza per la presenza di altre imprese con contratti d'appalto specifici e/o i dipendenti stessi della committenza</p>	<p>$R = P \times D = 1 \times 2 = 2$ BASSO</p>	<p>Non è consentito interagire con le attività non di propria competenza, se non espressamente autorizzati, di volta in volta, dagli incaricati della committenza.</p> <p>Qualora non sia possibile dovranno essere attuate, singolarmente o cumulativamente, in base al rischio specifico dell'intervento, le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> -svolgere l'attività in orario in cui non vi è presenza di lavoratori / pubblico nell'area interessata; -perimetrare la zona in cui vengono svolte le attività oggetto del contratto ed impedire l'accesso ai non addetti ai lavori; -segnalare la propria attività tramite apposita cartellonistica. <p>Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto.</p> <p>Informazione sulle altre attività in contemporanea.</p> <p>Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto.</p> <p>Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di Lavoro.</p> <p>Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.</p>
POSSIBILI PERICOLI INTERFERENZIALI	ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALI	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALI	MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
<p>Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi</p> <p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> -automezzi Affidataria - automezzi di altri subappaltatori o terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -personale Affidataria - personale di altri subappaltatori o terzi - pubblico 	<p>Impatti tra automezzi; Investimenti - urti</p>	<p>$R = P \times D = 2 \times 2 = 4$ ACCETTABILE</p>	<p>Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;</p> <p>In condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;</p> <p>Nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;</p> <p>Le macchine operatrici dovranno essere dotate degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione;</p> <p>Segnalazione delle zone d'intervento con idonea segnaletica di sicurezza;</p> <p>Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente</p>

			<p>difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra dotato di indumenti ad alta visibilità; In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;</p> <p>Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</p> <p>Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: mezzi d'opera, trattori ecc. Utilizzo di mezzi d'opera che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di dispositivo ottico segnaletico lampeggiante rotorbitale.</p> <p>Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi;</p>
POSSIBILI PERICOLI INTERFERENZIALI	ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALI	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALI	MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
Utilizzo mezzi meccanizzati e/o manuali di sollevamenti	Caduta di materiali dall'alto durante le operazioni di taglio, abbattimento, sollevamento e movimentazione Eseguite con mezzi meccanizzati o manuali	R = P x D = 1 x 3 = 3 ACCETTABILE	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota. Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali.
Presenza personale di terzi, utenti o pubblico di passaggio anche a lavori ultimati	Caduta a livello, inciampo, scivolamento dovuto a ceppi, dissesti o buche sul terreno	R = P x D = 1 x 2 = 2 BASSO	L'area di intervento dovrà essere perimetrata e vietata ai non addetti ai lavori fino alla sistemazione ultima del terreno oggetto d'intervento. Indossare scarpe antinfortunistiche dotate di suola antisdrucciolo
Presenza di fumatore o Materiale infiammabile (miscela per motoseghe, gasolio, ecc)	Incendio	R = P x D = 1 x 4 = 4 ACCETTABILE	VIETATO fumare, non avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili/combustibili e viceversa
Utilizzo di attrezzature taglienti.	Proiezione di materiali/schegge	R = P x D = 1 x 4 = 4 ACCETTABILE	Esecuzione delle operazioni che danno origine a proiezioni di parti solo dopo aver provveduto alla delimitazione fisica delle aree di intervento con le aree confinanti utilizzate per le attività dell'Ente. Divieto di accesso agli estranei.
Durante le operazione di taglio alberi e possibile la caduta incontrollata	Caduta alberi	R = P x D = 1 x 4 = 4 ACCETTABILE	L'area di intervento dovrà essere perimetrata e vietata ai non addetti ai lavori. In presenza di eventi atmosferici quali forte vento e/o pioggia è prevista la chiusura del cantiere e la messa in sicurezza dell'area
Pericolo generico di natura meccanica correlato al deposito di attrezzature al di fuori delle aree di intervento.	Urto, Caduta, Scivolamento	R = P x D = 1 x 2 = 2 BASSO	Tutte le attrezzature di proprietà delle imprese appaltatrici introdotte all'interno dell'area di intervento per l'esecuzione delle attività oggetto dell'opera devono essere custodite all'interno di apposite aree. Le stesse non devono essere mai abbandonate all'esterno della aree soggette ad intervento.

POSSIBILI PERICOLI INTERFERENZIALI	ANALISI DEL RISCHIO INTERFERENZIALI	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZIALI	MISURE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
<p>Impiego di gru a cavo per l'esbosco con presenza di linee elettriche</p>	<p>Rischi da interferenza per la presenza di linee elettriche.</p>	<p>$R = P \times D = 1 \times 2 = 2$ BASSO</p>	<p>Assicurarsi che nella zona di lavoro le linee elettriche rimangono sempre ad una distanza non inferiore a 30 metri. Qualora si dovessero verificare situazioni di lavoro a distanza inferiore ai 30 metri dalle linee elettriche si dovrà preventivamente procedere al distacco della tensione sulla rete; se ciò non fosse possibile si vieta l'utilizzo delle gru a cavo.</p>

FASE SPECIFICHE DELLA LAVORAZIONE

TABELLE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INERENTI LE FASE DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA

TIPOLOGIA DI LAVORI

SCHEDA DEL CANTIERE RELATIVO ALLA UTILIZZAZIONE DELLA SEZIONE
TIPOLOGIA DI LAVORI NELLA FASI TEMPORALI DI INTERVENI LAVORATIVI

Fase di lavoro	Macchine e attrezzi previsti nelle fasi di lavoro
1. Abbattimento	
Abbattimento pianta, previa preparazione del sito di intervento in sicurezza per il motoseghista e addetto mediante taglio di frutici e arbusti vari, livellamento della stazione nei pressi della pianta. Preparazione delle eventuali vie di fuga. Preparazione e incisione della tacca direzionale taglio del fusto al colletto nei pressi del piano di campagna al di sopra del marchio del martello forestale.	Decespugliatore, Motosega, accetta, roncola Zappa, zeppe, mazza, rampino, pala
2. Ramatura e sveltatura	
Sramatura sveltatura cimale previa eliminazione e taglio di tutti i rami sottoposti al fusto abbattuto situati in posizione di tensione.	Accetta, roncola, motosega, zampino, gira tronchi,
3. Sezionatura assortimenti	
Sezionatura assortimenti legnosi: tronchi, tronchetti, legna da ardere, paleria minuta, cippato.	Accetta, roncola, motosega, giratronchi
4. Sicurezza stazione	
Messa in sicurezza della stazione di posa degli assortimenti legnosi ricavati dalla sezionatura di cui alla fase 3 nei pressi del letto di caduta, al fine di evitare accidentali rotolamenti di detti assortimenti verso valle.	Leva sollevatrice, leva girevole, zappino, vanga, zappa, zeppature di legnami
5. Esbosco tronchi	
Caratteristiche assortimento: Lunghezza minima m 2,60 Diametro mediano minimo cm 27 con corteccia. Cubatura massima mc 1,00	1) Impiego di teleferiche a più funi autotrasportate, 2) Trattori forestali con verricelli 3) Impiego di bestie: buoi appaiati Attrezzi: giratronchi, zappini, leva sollevatrice.
6. Esbosco tronchetti	
Caratteristiche assortimento: Lunghezza minima m 1,05 (tronchetto liscio) Diametro mediano massimo cm 35 Diametro mediano minimo cm 27 Lunghezza m 1,60 diametro massimo cm 24 diametro minimo cm 12 Lunghezza m 2,20 diametro massimo cm 24 diametro minimo cm 12	1) Impiego di teleferiche a più funi autotrasportate, 2) Impiego trattori forestali con gabbie 3) Impiego di animali da soma. Attrezzi: zappini,
7. Esbosco legna da ardere	
Caratteristiche assortimenti: Lunghezza massima m 1,05 Diametro massimo cm 12 minimo cm 5 (Rientrano nella legna da ardere tutto il materiale non atto a tronchi e a tronchetti per marciscenza, deterioramenti o spacchi accidentali dei predetti assortimenti)	1) Impiego di trattori forestali muniti di appositi cestelli di carico anteriori e posteriori 2) Impiego di resini. 3) Impiego di animali da soma i cui carichi medi si indicano per percorsi non superiori a km 10, asini kg 70, cavalli kg 130, muli kg 150.
8. Concentramento e allestimento	
Realizzazione cataste degli assortimenti legnosi presso l'imposto o lungo strade di servizio previa messa in sicurezza del sito.	Impiego di trattore forestale con pinza gru idonee alla bisogna. Impiego manodopera. Impiego attrezzi: giratronchi, zappini,
9. Carico su motrici o autotreno assortimenti legnosi	
	Impiego di trattore forestale con pinza gru idonee alla bisogna. Impiego manodopera. Impiego attrezzi: giratronchi, zappini
10. Allontanamento – abbruciamento – cippatura	
Allontanamento, concentrazione negli spazi vuoti e nelle aree adibite a cippatura	Impiego di manodopera – Impiego attrezzi: ronca, forche, decespugliatore – Cippatrice -

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

MOTOSEGHISTA E PERSONALE ADDETTO

LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI			
FASE DI LAVORO N. 1 – ABBATTIMENTO			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Utilizzazione delle piante di progetto di taglio mediante abbattimento.	Caduta corpi contundenti dall'alto, quali rami, e altro che possano rovinare sugli addetti al taglio.	Contusioni, ferite lacero contuse, fratture, morte	Verificare la consistenza della chioma e cercare di eliminare eventuali rami morti e sospesi sulla chioma; Ridurre, mediante tagli preliminari, la velatura. Stabilire e mantenere una sufficiente zona di sicurezza intorno alla pianta da abbattere ove può sostare solo il motoseghista e l'aiutante; <u>Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale)
Decespugliatore	Affaticamento,	Nell'uso del decespugliatore portatile è stata misurata una frequenza cardiaca di circa 130 battiti/min. diminuzione del benessere fisico – abbassamento della soglia di attenzione – Tagli agli arti inferiori – ferite lacero-contuse dissanguamento-	L'affaticamento può essere ridotto tramite un'adeguata organizzazione del lavoro, che preveda una alternanza dei compiti e una distribuzione opportuna delle pause lavorative. <u>Uso di decespugliatori costruiti secondo le norme vigenti. Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale).
	Rumore,	L'esposizione quotidiana personale dell'operatore forestale al rumore del decespugliatore (LEP, d) è pari a 90-95 dB(A), il rumore ha una frequenza media alta, per cui risulta fastidioso – Ipoacusia (patologia a carico dell'apparato uditivo) (Fonte A UVA, 1995).	Uso degli otoprotettori Contemporaneamente - visita medica preventiva e ad accertamenti medici periodici, per verificare continuamente lo stato di funzionalità dell'udito. - comunicare all'ASL i risultati della valutazione del rumore e le misure tecniche ed organizzative adottate in proposito. Gli otoprotettori, che costituiscono, in questo caso, l'unico rimedio tecnicamente efficace, devono essere adattati ad ogni operatore e non devono comunque provocare irritazione della pelle, fastidio, o distrazione.
	Vibrazioni,	Le vibrazioni possono provocare la comparsa della malattia delle dita bianche (sindrome di Raynaud) in un periodo di tempo abbastanza breve. (BOVENZI e altri 1985).	Per ridurre il più possibile questa sorgente di pericolo, è necessario utilizzare solo coltelli correttamente affilati ed equilibrati, e, dove possibile, impiegare lame circolari in luogo dei coltelli. <u>Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale). Vedasi descrizione generali dell'attrezzo
	Emissioni gas di scarico,	Con conseguente esposizione dell'operatore al rischio di inalazione di sostanze pericolose. Intossicazione	La corretta manutenzione dell'attrezzo (pulizia del filtro dell'aria, corretta regolazione della carburazione, affilatura degli utensili), l'impiego del combustibile e del lubrificante indicati dal costruttore l'adozione del catalizzatore contribuiscono a diminuire le emissioni dei gas di scarico del decespugliatore portatile. Accanto a tali soluzioni tecniche" tuttavia, deve essere prevista una organizzazione del lavoro che consideri una limitata esposizione del singolo operatore tramite una rotazione degli incarichi, accompagnata da un'adeguata informazione e da una corretta formazione dei lavoratori.

	Urto con corpi estranei	L'utensile del decespugliatore può raggiungere velocità molto elevate; ad esempio una lama a tre coltelli con diametro pari a 30 cm, con un regime di rotazione del motore pari a 12000 giri/min ed un rapporto di trasmissione pari a 0,75 raggiunge una velocità periferica pari a 140 m/s (circa 500 km/h). Un frammento di roccia con volume pari a 2 cm cui venga impressa una simile velocità, ad esempio, assume un'energia pari a 588 joule, corrispondente ad una forza d'impatto di circa 60 kg, in grado di danneggiare seriamente persone e oggetti (HARTFIEL, 1997).	Uso di un paio di occhiali protettivi sotto la visiera in rete, oppure di impiegare direttamente una visiera di tipo industriale in policarbonato trasparente ed in grado di resistere alle sollecitazioni provocate dall'urto con corpi estranei ad alta velocità.
	Scivolamento	Distorsioni, contusioni, ferite e fratture ossee nonché perdita di controllo dell'attrezzo.	E' indispensabile l'uso di calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo e di puntale anti schiacciamento. Esse devono avere un'altezza sufficiente per proteggere anche le caviglie dell'operatore. A riguardo sono da preferire gli scarponi rispetto agli stivali, con i quali non è molto agevole muoversi su terreni declivi
Motosega	Affaticamento,	L'uso costante del motosega diminuisce il benessere fisico – abbassamento della soglia di attenzione – Tagli agli arti inferiori – ferite lacero-contuse dissanguamento-	L'affaticamento può essere ridotto tramite un'adeguata organizzazione del lavoro, che preveda una alternanza dei compiti e una distribuzione opportuna delle pause lavorative. <u>Uso dei DPI.</u> Vedasi descrizione generali dell'attrezzo.
	Rumore,	L'esposizione quotidiana personale dell'operatore forestale al rumore del motosega (LEP. d) è pari a 90-95 dB(A), il rumore ha una frequenza media alta, per cui risulta fastidioso – Ipoacusia (patologia a carico dell'apparato uditivo) (Fonte A UVA, 1995).	Uso degli otoprotettori Contemporaneamente - visita medica preventiva e ad accertamenti medici periodici, per verificare continuamente lo stato di funzionalità dell'udito. -comunicare all'ASL i risultati della valutazione del rumore e le misure tecniche ed organizzative adottate in proposito. Gli otoprotettori, che costituiscono, in questo caso, l'unico rimedio tecnicamente efficace, devono essere adattati ad ogni operatore e non devono comunque provocare irritazione della pelle, fastidio, o distrazione.
	Vibrazioni,	Le vibrazioni possono provocare la comparsa della malattia delle dita bianche (sindrome di Raynaud) in un periodo di tempo abbastanza breve. (BOVENZI e altri 1985). Danni alla colonna vertebrale con schiacciamento delle vertebre L3	<u>Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale). Corretta postura

	Emissioni gas di scarico,	Con conseguente esposizione dell'operatore al rischio di inalazione di sostanze pericolose. Intossicazione	La corretta manutenzione dell'attrezzo (pulizia del filtro dell'aria, corretta regolazione della carburazione, affilatura degli utensili), l'impiego del combustibile e del lubrificante indicati dal costruttore l'adozione del catalizzatore contribuiscono a diminuire le emissioni dei gas di scarico del motosega. Accanto a tali soluzioni tecniche tuttavia, deve essere prevista una organizzazione del lavoro che consideri una limitata esposizione del singolo operatore tramite una rotazione degli incarichi, accompagnata da un'adeguata informazione e da una corretta formazione dei lavoratori.
	Urto con corpi estranei	La catena del motosega può raggiungere velocità molto elevate; pari a 140 m/s (circa 500 km/h). Un frammento di roccia con volume pari a 2 cm cui venga impressa una simile velocità, ad esempio, assume un'energia pari a 588 joule, corrispondente ad una forza d'impatto di circa 60 kg, in grado di danneggiare seriamente persone e oggetti (HARTFIEL, 1997).	Uso di un paio di occhiali protettivi sotto la visiera in rete, oppure di impiegare direttamente una visiera di tipo industriale in policarbonato trasparente ed in grado di resistere alle sollecitazioni provocate dall'urto con corpi estranei ad alta velocità.
Accetta, pennato, roncola.zappa,rampino e pala	Movimenti errati degli attrezzi per contatto con rami o altro presente nella traiettoria del movimento incisivo per raggiungere la zona di taglio. - rottura manico - distacco del manico della lama.	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi -ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Usi dei DPI e mantenere distanze di sicurezza.

**LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI
FASE DI LAVORO N. 2 – SRAMATURA E SVETTATURA**

Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
- Rami in tensione. - Caduta dall'alto di rami sospesi.	La sramatura, la depezzatura comportano condizioni di lavoro nelle quali l'operatore forestale si trova: - in vicinanza di corpi (alberi interi) con massa elevata, massa in movimento, massa in equilibrio instabile o sotto tensione quali alberi inclinati, appollaiati, alberi caduti parallelamente alle linee di livello, alberi caduti su appoggi o su dislivelli del terreno o a cavallo su altre piante in piedi. - Svincolamento incontrollato dei rami sottoposti al fusto. - Caduta corpi contundenti dall'alto, quali rami, e altro che possano rovinare sugli addetti	Contusioni, ferite lacero-contuse, fratture.	Stabilire e mantenere una sufficiente zona di sicurezza intorno alla pianta sul letto di caduta; Controllare che gli operatori si avvicinino ai rami in tensione dopo un periodo di tempo utile affinché detti rami abbiano subito il naturale innevamento. <u>Uso dei DPI</u> (Dispositivi protezione individuale)
Motosega	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1
Accetta, roncola, gira tronchi, zappino.	Movimenti errati degli attrezzi per contatto con rami o altro presente nella traiettoria del movimento incisivo per raggiungere la zona di taglio. - rottura manico, - distacco del manico della lama. - Scivolamento	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi -ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro. Uso dei DPI

LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI			
FASE N. 3 - SEZIONATURA ASSORTIMENTI			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Tronchi, tronchetti, tondelli per legna da ardere, cippato.	Rotolamento inavvertito di tronchi, tronchetti. Lesioni con la cippatrice	Schiacciamento, contusioni, fratture, morte.	Lavoro individuale in pendio, non lavorare a quote diverse (uno sopra, l'altro più in basso) puntellare i tronchi, prima di sezionarli; In caso che la stazione è situata in pendice superiore al 30% ancorare gli assortimenti tronchi e tronchetti a piante ancora in piedi. Uso del DPI.
	Vedi fase di lavoro 1	Vedi fase di lavoro 1	Vedi fase di lavoro 1
Accetta, roncola, gira tronchi, zappino.	Vedi fase di lavoro 2	Vedi fase di lavoro 2	Vedi fase di lavoro 2

LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI			
FASE N. 4 - MESSA IN SICUREZZA STAZIONE DI LAVORO			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Tronchi, tronchetti, tondelli per legna da ardere, altri assortimenti - cippato	Rotolamento inavvertito di tronchi, tronchetti. Lesioni con la cippatrice	Schiacciamento, contusioni, fratture, morte.	Porre la stazione di giacitura degli assortimenti ricavati in condizioni di sicurezza in modo che i tronchi ed i tronchetti non si avviano verso valle inavvertitamente. Sistemare i tronchi in modo che siano perpendicolari alla linea di massima pendenza. Puntellare i tronchi con conficcamento laterale sia alla testa che alla punta in maniera che l'assortimento venga incastrato tra i puntelli. Tanto dicasi anche per i tronchetti. La legna deve essere accatastata a modo metri steri in contro pendenza.
Leva sollevatrice, leva giratronchi, zappino, vanga, zappa, puntellature di legname.	Movimenti errati degli attrezzi per contatto con rami o altro presente nella traiettoria del movimento incisivo per raggiungere la zona di taglio. - rottura manico - Scivolamento	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi - ferite lacerate contuse. -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro. Usi dei DPI

LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI			
FASI N. 5 – 6 - ESBOSCO TRONCHI E TRONCHETTI - PERSONALE ADDETTO ALL'ARGANO E CARICO E SCARICO			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Argano	Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Gas di scarico	Intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee, corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoriuscita del gas di scarico in altre direzione e/o contro vento
	Vibrazioni	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee, corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione
Fulmini	Folgorazione	Ustione, morte	Sospendere il lavoro in casi di temporali o pioggia predisporre nei pressi della stazione di lavoro ricoveri temporanei. USO DPI
	Rottura di rami, alberi e altro	Ferite, lesioni, fratture.	Dopo il temporale verificare che gli alberi circostanti la stazione dell'argano e zone limitrofe non abbiano subito danni ai rami e ai cimali. USO DPI

Discesa gancio, Stenditura fune, Aggancio carico, concentramento e fissaggio	Carichi sospesi. Caduta assortimenti legnosi.	Contusioni, lesioni, fratture, morte	Non sostare o passare sotto i carichi sospesi, comunicazione efficiente tra gli addetti con uso di VHF ed auricolare, uso dei DPI
Funi di acciaio e cavi a strozzo	Manipolazione agganci delle funi	Ferite lacerate contuse, tagli, schiacciamenti, fratture.	Non indossare anelli ed uso: guanti speciali per operatori.
	Angoli di aggancio e sopporto delle funi –	Ferite lacerate contuse, tagli, schiacciamenti, colpi di frusta, fratture.	Non sostare nelle parti interne degli angoli, o sopporti delle funi. In caso del verificarsi di nodi chiusi alle fune avvisare immediatamente l'arganista via radio, o a voce, o con segnali convenzionali - (bandiera rossa) al fine di fermare le operazioni di esbosco sino a quando i nodi non sono stati posti in situazione di sicurezza Uso dei DPI (oltre a guanti specifici)
	Rottura delle funi	Contusioni, lesioni, fratture in varie parti del corpo	Impiego di funi adeguate e conoscenza delle forze esercitate (vedasi tabella delle rotture allegate) -corretta manutenzione -verifica periodica delle funi -non passare o sostare sotto carichi sospesi Uso DPI.
	Movimentazione manovale dei carichi	Strappi, sforzi muscolari, dolori dorso-lombari	Corrette posture ed uso DPI. (Guanti specifici)
Trattore Forestale con verricello (*)	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzioni e/o contro vento
	Esposizioni a vibrazioni di tutto il corpo	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
	Rottura o perdita di controllo del verricello	Contusioni, lesioni, fratture	Scelta di macchine idonee. Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
	Caduta assortimenti legnosi in fase di discesa e salita - scivolamento	Contusioni, lesioni, fratture	Non sostare nella zona di azione della macchina. Funi o angoli di azione- installazione alla macchina di scalini antiscivolo maniglie – indossare DPI -
<i>(*) Attesa la rilevante e complessa dinamica dell'impiego del trattore forestale è stata redatto apposito capitolo a cui si fa specifico riferimento.</i>			
Buoi appaiati	Movimentazione manovale dei carichi Attacco delle zeppe e agganci	Strappi, sforzi muscolari, dolori dorso-lombari – Scheghe di ferro- Schiacciamenti – contusioni – fratture Ferite da calpestio – Caduta di rami secchi dall'alto per urto dei tronchi trainati alla base di piante in piedi radicate lungo le linee di smacchio-	Corrette posture - Il bovino deve stare sempre davanti ai buoi a distanza di sicurezza- Limare i trofei (corni) al fine di evitare incornate accidentali. Non indossare anelli e bracciali. Uso DPI (guanti Specifici)
Animali da soma	Movimentazione manovale dei carichi Tronchetti e legna da ardere	Strappi, sforzi muscolari, dolori dorso-lombari – Schiacciamenti – contusioni – fratture Ferite da calpestio – ferite da morsi – calci -	Corrette posture nel caricare le somme – Evitare di camminare affiancati ai muli- Collocare la museruola ai muli – Usare il sottobraccio e sotto garretto in modo che in caso di scalciamiento lo zoccolo resta impigliato nel sottogarretto Preferire animali ben addestrati e mansueti. Non indossare anelli e bracciali. Uso DPI (Specifici)

LAVORI FORESTALI – TABELLA DEI PERICOLI			
FASE N. 7 - ESBOSCO LEGNA DA ARDERE – CIPPATO - PERSONALE ADDETTO CARICO E SCARICO			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Trattore Forestale con gabbie anteriore e posteriore (*)	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoriuscita del gas di scarico in altre direzioni e/o contro vento.
	Esposizioni a vibrazioni di tutto il corpo	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
<i>(*) Attesa la rilevante e complessa dinamica dell'impiego del trattore forestale è stata redatta appositamente nel capitolo a cui si fa specifico riferimento.</i>			
Resine in P.V.C. alta densità			Scelta di macchine idonee. Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
Cabaletta e ganci di collegamento	Caduta assortimenti legnosi in fase di discesa e salita -scivolamento	Contusioni, lesioni, fratture	Non sostare nella zona di azione della macchina. Funi o angoli di azione-installazione alla macchina di scalini antiscivolo maniglie – indossare DPI -
Sollevamento e lancio della legna			
Accetta, roncola		Lesioni e tagli	Protezione dai taglienti durante gli spostamenti – Uso di DPI
Legna	Rotolamento incontrollato	Lesioni, ferite e schiacciamenti	Uso DPI. Mantenere le opportune distanze di sicurezza
Animali da soma	Movimentazione manuale dei carichi Tronchetti e legna da ardere	Strappi, sforzi muscolari, dolori dorso-lombari – Schiacciamenti – contusioni – fratture Ferite da calpestio – ferite da morsi – calci -	Corrette posture nel caricare le somme – Evitare di camminare affiancati agli animali. Collocare la museruola agli animali. Usare il sottobraccia e sotto garretto in modo che in caso di scalciamiento lo zoccolo resta impigliato nel sottogarretto. Preferire animali ben addestrati e mansueti. Non indossare anelli e bracciali. Uso DPI (Specifici)

LAVORI FORESTALI – TABELLA DEI PERICOLI			
FASE N. 8 - CONCENTRAMENTO E ALLESTIMENTO ASSORTIMENTI			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Trattore forestale con pinze (*)	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoriuscita del gas di scarico in altre direzioni e/o contro vento.
	Esposizioni a vibrazioni di tutto il corpo	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
<i>(*) Attesa la rilevante e complessa dinamica dell'impiego del trattore forestale è stata redatta appositamente nel capitolo a cui si fa specifico riferimento.</i>			

Tronchi e tronchetti	Rotolamento inavvertito di tronchi, tronchetti.	Schiacciamento, contusioni, fratture, morte.	Vietare il passaggio a chicchessia nell'area di allestimento delle cataste – non superare l'accatastamento di n. 4 file di tronchi e 7 di tronchetti – graffiare con due graffe i tronchi delle testate delle cataste – legare le cataste con appositi lasagne di contenimento. – installare apposita segnaletica di pericolo e divieto di transito e sosta - Uso del DPI. Per il personale addetto-
Legna da ardere	Rotolamento incontrollato	Lesioni, ferite e schiacciamenti	Uso DPI. Mantenere le opportune distanze di sicurezza dalle cataste le quale non devono superare l'altezza massima di metri tre e la lunghezza di metri 12. Legare le cataste con appositi lasagne di contenimento.
Giratronchi, zappini	Rottura stile – posizione errate - Scivolamento -	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi - ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro. Usi dei DPI

LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI			
FASE N. 9 - ALLONTANAMENTO RESIDUI LAVORAZIONE - ABBRUCIAMENTO			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Decespugliatore	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1
Motosega	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1	Vedasi fase di lavoro 1
Cippatrici	Impigliamento Schegge di legno	Contusioni – ferite – fratture -	Informazione e forma-zione professionale specifica Attenersi alle istruzioni della ditta costruttrice – manutenzione ordinaria - Esatto Uso di DPI – usare indumento di protezione -
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzione e/o contro vento
	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
Fuoco	Fiamme incontrollate per improvviso cambio direzione del vento –	Ustioni plurime.	Procedere alla lavo-razione nelle giornate poco ventilate- Ridurre la quantità di frascume da bruciare in modo che il calore prodotto dall'abbruciamento non rechino_danni alle piante - concentrare la biomassa residuale negli spazi vuoti della tagliata – preferire l'uso del cippatore nelle zone a pendenza limitata - Usi dei DPI – Portare a seguito cassetta pronto soccorso contenente medicamenti per ustioni - Non abbandonare il fuoco se non è perfettamente spento – Evitare che restino carboni accesi che possono propagare un incendio - eseguire il lavoro nelle prime ore del mattino e nei giorni consentiti dalla normativa vigente in materia di bruciamento delle ristoppie - Ridurre la biomassa da bruciare rimali e ramaglie a cm 3 massimo – i cimali e le ramaglie superiore a cm 4 sono considerate legna da ardere pertanto rientrano nell'assortimento specifico e devono essere allontanate dalla sezione nella fase di smacchio pertanto non bruciate anche per evitare perdite economiche -

Ronca, accetta, forche	Rottura stile – posizione errate - Scivolamento -	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi - ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro.
-------------------------------	---	--	--

LAVORI FORESTALI –TABELLA DEI PERICOLI			
FASE N. 10 – CARICAMENTO ASSORTIMENTI LEGNOSI PRESSO L'IMPOSTO SU MOTRICE E AUTOTRENI			
Pericolo determinato da	Rischio determinato da	Possibile danno	Prevenzione
Trattore forestale con pinze (*)	Esposizione al Rumore	Disagio, stress, affaticamento, ipoacusia	Scelta di macchine idonee, uso dei DPI, Cuffie
	Esposizione al gas di scarico	Disagio, stress, affaticamento, intossicazioni acute e croniche	Scelta di macchine idonee; Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione orientandone la fuoruscita del gas di scarico in altre direzione e/o contro vento.
	Esposizioni a vibrazioni di tutto il corpo	Disagio e patologie specifiche	Scelta di macchine idonee: Corretta manutenzione delle stesse, riduzione del tempo di esposizione,
Tronchi e tronchetti	Rotolamento inavvertito di tronchi, tronchetti.	Schiacciamento, contusioni, fratture, morte.	Vietare il passaggio a chicchessia nell'area di allestimento delle cataste – non superare l'accatastamento di n. 4 file di tronchi e 7 di tronchetti – graffiare con due graffe i tronchi delle testate delle cataste – legare le cataste con appositi lasagne di contenimento. – installare apposita segnaletica di pericolo e divieto di transito e sosta - Uso del DPI. Per il personale addetto-
Legna da ardere	Rotolamento incontrollato	Lesioni, ferite e schiacciamenti	Uso DPI. Mantenere le opportune distanze di sicurezza dalle cataste le quale non devono superare l'altezza massima di metri tre e la lunghezza di metri 12. Legare le cataste con appositi lasagne di contenimento.
Giratronchi, zappini	Rottura stile – posizione errate - Scivolamento -	Contratture muscolari dolorose per uso continuato degli attrezzi - ferite lacero contuse -tagli di arti -fratture.	Posizione corretta del corpo durante l'utilizzo degli strumenti da lavoro. Uso dei DPI

5.0 PROCEDURA ORGANIZZATIVE E MISURE DI PREVENZIONE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- Operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- È fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- È fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- Rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- Rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- Adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a. osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b. osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c. utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d. non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e. segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

La ditta appaltatrice se utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per gli altri informa il responsabile di settore. Le apparecchiature, quando necessario, devono essere marchiate CE ed oggetto di regolare manutenzione. Le apparecchiature elettriche devono essere connesse a terra oppure a doppio isolamento. La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuovi lavoratori.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

6.0 APPROFONDIMENTO INERENTE L'UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZI FORESTALI

Le motoseghe professionali

Caratteristiche costruttive:

le motoseghe da utilizzare nelle lavorazioni forestali devono essere di tipo "professionale" e scelte in relazione all'operazione da svolgere. Possono diversificarsi per lunghezza della lama, per la potenza ed il peso. Le motoseghe devono avere peso adeguato alla necessità di movimento delle stesse. Per le operazioni di abbattimento dovranno essere utilizzate motoseghe pesanti o medie, con lame adeguate alle dimensioni del tronco e alla cilindrata. Per le operazioni di

sramatura dovranno essere utilizzate motoseghe leggere in considerazione della necessità di elevata dinamicità richiesta dall'operazione.

Tali macchine debbono comunque essere dotate di:

- freno catena, scudo paramano sull'impugnatura di comando (posteriore) e su quella di trasporto (anteriore)
- dispositivo antivibrante sui supporti motore o sui supporti delle impugnature perno tendicatena
- perno tendicatena
- copricatena di lunghezza proporzionata a quella della spranga
- accensione elettronica, lubrificazione della catena di tipo automatico
- perno tendicatena
- perno di intercettazione della catena
- la tanica per carburante e lubrificante a doppio corpo (miscela e olio di lubrificazione) con rabbocco ad arresto automatico a serbatoio pieno

Uso in sicurezza della motosega:

- durante l'uso la motosega deve essere afferrata saldamente con tutte e due le mani
- occorre evitare di lavorare con la punta della lama
- evitare di portare il corpo della motosega al di sopra la proiezione della spalla
- durante l'uso utilizzare posture corrette e cercare di scaricare il peso della motosega sul tronco o rami
- nelle operazioni di allestimento non effettuare spostamenti con la catena il movimento
- gli spostamenti in bosco devono essere effettuati con la motosega spenta o con il freno catena inserito

D.P.I. per l'uso della motosega:

- calzature (scarponi o stivali) con protezione antitaglio, suola antisfondamento, antisdrucchiolo e puntale antischiacciamento
- pantaloni (salopet o gambali) con protezione antitaglio
- giacchetto a colori vivaci ad alta visibilità
- casco di sicurezza realizzato con materiale plastico duro e fori laterali visiera in rete in fili di nylon o metallici antiriflesso
- cuffie o tamponi auricolari che abbassino il livello di rumorosità all'orecchio dell'operatore
- guanti per la protezione contro il taglio, le vibrazioni e il freddo.

Le trattrici gommate

Caratteristiche costruttive:

Sono particolarmente indicati per i lavori forestali trattori con le seguenti caratteristiche costruttive e dispositivi di protezione:

- a 4 ruote motrici isodiametriche
- a 4 ruote motrici isodiametriche e con telaio articolato
- a 4 ruote motrici convenzionali con allestimento forestale
- dispositivo di frenatura sulle 4 ruote
- cambio dotato di riduttori e meglio se tipo "powershift" con possibilità di cambiare anche sotto carico
- dispositivo di bloccaggio del differenziale con luce di segnalazione
- protezione del posto di guida con gabbia metallica supplementare al telaio antiribaltamento e alla cintura di sicurezza, la gabbia metallica non deve essere ancorata sulla struttura portante del trattore ma deve costituire un "guscio" indipendente
- accesso al posto guida con gradini antiscivolo, di ridotta estensione e staccati dalla piattaforma.
- L'accesso deve essere agevolato con maniglie di aggancio per la salita
- protezione ventrale, laterali e anteriore, calandra e fanali, con piastre e griglie
- protezione dei corpi illuminanti e di segnalazione esposti agli urti
- pneumatici radiale di tipo forestale per resistere agli squarci laterali
- protezione dei cerchi e delle valvole dei pneumatici con bordo rinforzato
- tubo di scarico dei fumi direzionato verso l'alto e protetto da urti

Uso in sicurezza delle trattrici gommate

Per l'utilizzazione in sicurezza della trattrice è importante:

- assicurarsi che le piste siano prive di sporgenze ed avvallamenti particolarmente pronunciati
- evidenziare i margini della piste che presentano rischi di cedimenti
- prevedere piazzole per le manovre, le inversioni di marcia e lo scambio dei mezzi

- operare seguendo le linee di massima
- rispettare le indicazioni specifiche per gli attrezzi montati sulla trattrice
- verificare che le piste principali di esbosco (create secondo le curve di livello) abbiano la necessaria larghezza della sede (3-4 m) che non presentino curve con angoli troppo stretti e pendenze generalmente non superiori al 20 %
- realizzare piste secondarie secondo le linee di massima pendenza del terreno, di breve sviluppo e con una pendenza massima del 30% da percorrere con il carico solo in discesa

Esbosco con trattrice e rimorchio:

- impiegare trattrici a 4 ruote motrici dotate di presa di forza sincronizzata per l'abbinamento con rimorchio trazione
- verificare l'integrità e l'efficienza della protezione all'albero cardanico e alla presa di potenza
- verificare la presenza di catenelle per l'ancoraggio delle protezioni in plastica
- alle parti metalliche fisse della trattrice e del rimorchio
- verifica della presenza e dell'efficienza dei piedi di stabilizzazione nei rimorchi dotati di pinza idraulica
- verifica della presenza di persone nel raggio di azione del braccio della gru durante le operazioni di caricamento del braccio della gru
- caricare nel rispetto della portata rimanendo, se possibile, al disotto della stessa considerato che ci si muove in ambienti difficili
- verificare che il peso del rimorchio pieno non superi il peso della trattrice
- non fare carichi troppo alti o irregolari sul pianale di carico
- non legare il carico durante gli spostamenti in bosco
- assicurarsi che il rimorchio sia dotato di efficiente sistema frenante azionato idraulicamente dal posto guida della trattrice

I rimorchi forestali

Caratteristiche costruttive:

I rimorchi devono essere dotati di:

- differenziale posteriore collocato in alto con trasmissione del moto alle ruote tramite ingranaggi
- fanaleria montata su barra posteriore smontabile
- impianto frenante ad aria con blocco di sicurezza in caso di rottura
- estremità anteriore del cassone dotata di paramento di protezione di sufficiente grandezza per evitare lo scivolamento dei tronchi verso il trattore o la gru
- sistema di ribaltamento deve essere idraulico e possibilmente trilaterale

Uso in sicurezza dei rimorchi:

- verificare giornalmente l'efficienza dell'impianto frenante tenere controllato lo stato di usura dei pneumatici
- rimanere sempre con carichi al disotto della portata, non legare il carico durante gli spostamenti in bosco
- evitare di rimanere nelle vicinanze del carico durante gli spostamenti in bosco

Le gru idrauliche carica tronchi

Caratteristiche costruttive:

fra le tipologie più diffuse vi sono quelli montati sul rimorchio forestale o direttamente sulla parte posteriore della trattrice.

Le gru idrauliche carica tronchi devono essere:

- omologate e dotate del relativo libretto di omologazione
- verificate periodicamente se di portata superiore a 200 kg
- dotate di valvole di sicurezza nell'impianto idraulico
- con le tubature perfettamente aderenti alla struttura ed in buono stato di conservazione

Uso in sicurezza delle gru idrauliche:

- poggiare i piedi stabilizzatori su una superficie piana solida
- verificare che non siano presenti operatori nel raggio di azione del mezzo
- utilizzare l'attrezzatura secondo le istruzioni del costruttore.

Il verricello forestale

Caratteristiche costruttive:

Il verricello è costituito da una struttura portante a forma triangolare dove la base è rappresentata da uno scudo, un tamburo sul quale è avvolta una fune a trefoli del diametro di 8/10mm ed una lunghezza variabile fra 80 e 100 metri. La

fune termina con gancio aperto o con asola, lungo la stessa sono inseriti dei dispositivi mobili (anelli e cioker) per il collegamento con i fasci di legname o i singoli tronchi da movimentare. Nella parte alta del verricello è posta una carrucola a bandiera lungo la quale scorre la fune del verricello in uscita dal tamburo. Il verricello è dotato di almeno due dispositivi di comando - un freno e una frizione che vengono comandati a distanza attraverso delle funi. La macchina è abbinata alla trattrice mediante l'attacco a tre punti ed è azionata attraverso la presa di potenza della trattrice. La capacità di traino di queste macchine può arrivare fino a 4-6 tonnellate. In sintesi le principali caratteristiche di un verricello sono:

- protezione degli organi di trasmissione
- freno automatico o cricchetto di blocco del ritorno del tamburo
- comando della frizione con disinnesto automatico al rilascio del comando
- protezione da sovraccarico (integrato nel verricello o installato sull'albero cardanico), bocca di esbosco orientabile
- griglia di protezione della fune, griglia di protezione del posto di guida del trattore di adeguata resistenza (posta sul trattore)
- comandi del freno e della frizione azionabili a distanza
- piede di appoggio o scudo (per verricelli portati e semiportati)
- dispositivi di aggancio dei tronchi con catene strozza legno o funi a scorsoio

Uso in sicurezza del verricello forestale:

- verificare la stabilità dell'ancoraggio e utilizzare fettucce a norme U.N.I. per gli ancoraggi
- assicurarsi della perfetta integrità della fune del verricello
- impiegare sempre carrucole di rinvio
- assicurarsi di avere la completa visuale della linea di esbosco

Uso in sicurezza del verricello montato su trattore:

- posizionare la trattrice in uno spazio pulito e mai a ridosso di scarpate
- assicurarsi che lo scudo faccia buona presa sul terreno
- verificare la perfetta integrità della fune del verricello
- impiegare sempre carrucole di rinvio
- azionare i comandi del verricello mentendosi a dovuta distanza
- assicurarsi di avere la perfetta e completa visuale della linea di esbosco
- verificare l'integrità delle protezioni per gli organi meccanici in movimento, in particolare dell'albero cardanico, assicurarsi della presenza di catenelle per il fissaggio delle protezioni in plastica alle strutture fisse della trattrice e del verricello
- agganciare i carichi favorendo il recupero lungo una linea perpendicolare allo scudo del verricello o comunque con angolatura inferiore ai 45°

Le carrucole di rinvio

Caratteristiche costruttive:

sono dispositivi in acciaio utilizzati per deviare la direzione di trazione dei verricelli e dei tirfort. Possono essere di tipo chiuso o aperto e vengono ancorati agli alberi mediante fettucce a norme U.N.I.

Le carrucole di rinvio possono essere un importante dispositivo di sicurezza quando si impiegano in abbinamento con tirfort nell'abbattimento di alberi di medie e grosse dimensioni.

Nell'utilizzo dei verricelli si interpone la carrucola fra il trattore ed il carico allo scopo di evitare che si realizzi una linea diritta nel traino che potrebbe essere molto pericolosa in caso di rottura della fune.

Uso in sicurezza delle carrucole di rinvio:

- agganciare le carrucole al piede di piante con accertata stabilità. Per l'ancoraggio impiegare fettucce a norme U.N.I. perfettamente integre
- evitare assolutamente di transitare o sostare nel triangolo che si forma fra la fonte di trazione, la carrucola e il carico da spostare (triangolo della morte).
- Impiegare fettucce a norme U.N.I. perfettamente integre.

Le risine

Caratteristiche costruttive:

la risina è un canale o condotto realizzato artificialmente, lungo il quale il legname scorre dal bosco alle piste forestali o direttamente all'imposto sfruttando la forza di gravità.

Le risine possono essere permanenti e sono quelle realizzate in pietrame (oggi completamente abbandonate), oppure temporanee in legno (molto complesse da costruire e quindi in disuso), oppure in lamiera (di scarsa utilizzazione).

Le risine impiegate attualmente sono quasi esclusivamente in polietilene.

Si tratta di linee formate da canalette ottenute tagliando a metà nel senso della lunghezza tubi in polietilene ad alta densità del diametro di 40-45-50 cm e della lunghezza di 4 metri.

I singoli elementi del peso di 30-37 kg. vengono poi agganciati gli uni con gli altri ed ancorati al terreno, formando delle linee di lunghezza variabile da qualche decina sino a oltre 100 m.

Uso in sicurezza delle risine:

- movimentare i singoli elementi in due persone
- avvalersi di un verricello per portare le canalette sulle linee di esbosco
- impiegarle su pendenze non superiori al 40%
- assicurarsi che la zona di scarico sia ampia libera ed inaccessibile durante le operazioni di avvallamento
- nell'allestimento delle linee evitare brusche variazioni di pendenza e curve strette
- assicurarsi che nessuno si trovi lungo la linea di avvallamento ad eccezione dell'operatore addetto al caricamento.

I tirfor e i paranchi

Caratteristiche costruttive:

Sono attrezzi ad uso manuale utilizzati per tensionare le funi delle teleferiche o per effettuare in sicurezza l'abbattimento di alberi di media o grossa dimensione. Il tirfor ha la possibilità di tirare e rilasciare una fune in modalità controllata.

Uso in sicurezza del tirfor:

- ancorare alla base di alberi sicuramente stabili mediante fettucce a norme U.N.I.
- impiegare sempre carrucole di rinvio per mantenere in sicurezza l'addetto
- ricordare che la direzione di caduta di un albero si determina con la tacca di direzione e la cerniera, il tirfort non la può modificare ma solo effettuare piccoli aggiustamenti.

Le cippatrici

Caratteristiche costruttive:

Si tratta di macchine che ricevono movimento dalla presa di potenza della trattrice mediante albero cardanico. Sono dotate di dispositivi di taglio che agiscono sezionando le fibre in modo perpendicolare. I frammenti che si ottengono hanno una lunghezza che va da 8 a 60 mm, e vengono impiegati per scopi energetici. Si alimentano mediante una bocca tronco piramidale fortemente svasata, che presenta due rulli dentati per afferrare e far avanzare il materiale. Queste macchine debbono essere dotate di:

- pulsante per l'arresto rapido
- comandi dislocati in punti strategici per bloccare o invertire il moto dei rulli
- protezione da sovraccarico (integrato nella macchina o installato sull'albero cardanico).

Lo spaccalegna

Caratteristiche costruttive:

Gli spaccalegna sono attrezzi idraulici o meccanici con azionamento idraulico, devono essere dotati di:

- azionamento a comandi doppi che richiedano l'uso contemporaneo di entrambe le mani
- comandi posizionati in modo che l'operatore debba azionarli fuori dell'area di caduta degli spaccati, mediante dispositivi uomo presente

Uso in sicurezza delle cippatrici e degli spaccalegna:

- fare attenzione che non si avvicinino estranei nel raggio di azione della macchina
- accertarsi che il collegamento con la fonte di energia sia realizzato con un albero cardanico opportunamente protetto
- tenere sempre libera e pulita la base di appoggio
- procedere al montaggio e smontaggio della macchina rispettando le indicazioni del libretto di istruzione
- l'operatore addetto deve utilizzare protettori auricolari e contro la proiezione di scaglie.

La manutenzione delle macchine e delle attrezzature

Dopo le lavorazioni vere e proprie macchine, impianti attrezzature devono essere sottoposti ad operazioni di pulizia, verifica e manutenzione. Queste operazioni sono indispensabili per garantire la durata e le prestazioni di mezzi. La predisposizione del calendario delle manutenzioni e la registrazione degli interventi eseguiti può divenire un importante strumento di prevenzione.

7.0 APPROFONDIMENTO INERENTE LE MALATTIE PROFESSIONALI

Nei lavori forestali i fattori causa delle principali malattie professionali sono rappresentati da:

- movimentazione manuale dei carichi e posture scorrette,
- esposizione alle vibrazioni,
- esposizione a rumore.

UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

PRODOTTO	FRASE DI RISCHIO	CONSIGLI D'USO	QUANTITA' UTILIZZATA
Benzina	Infiammabile	Utilizzo in luogo aperto e lontano da fonti di calore	5 litri al giorno per metosega
Gasolio	infiammabile	Utilizzo in luogo aperto e lontano da fonti di calore	Secondo l'impiego di mezzi
Olio lubrificante		Utilizzo di guanti dedicati, non inalare	Secondo l'impiego di mezzi
Olio miscela		Utilizzo di guanti dedicati, non inalare	1 litro al giorno
Olio idraulico		Utilizzo di guanti dedicati, non inalare	Secondo l'impiego di mezzi
solventi		Utilizzo di guanti dedicati, non inalare	Secondo l'impiego di mezzi

Caratteristiche tossicologiche delle principali sostanze presenti nelle emissioni dei gas di scarico di macchinari a motore

SOSTANZA	CARATTERISTICHE TOSSICOLOGICHE SECONDO LA NORMATIVA (<i>Technische Regeln für Gefahrstoffe -TRGS</i>)
IDROCARBURI AROMATICI <i>Benzene</i> <i>Toluolo</i> <i>m-Xilolo</i> <i>Etilbenzene</i>	Carcinoma Rischi di danno alla fecondità secondo la classe3 Rischi di danno alla fecondità secondo la classe3 Pericolo si assorbimento cutaneo
IDROCARBURI ALIFATICI <i>n-Esano</i> <i>Pentano</i>	- -
ALCOLI <i>Metanolo</i> <i>Etanolo</i>	Pericolo si assorbimento cutaneo, rischio di danno alla fecondità secondo classe 3
PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE <i>Monossido di carbonio</i> <i>Formaldeide</i> <i>Monossido di azoto</i> <i>Benzo(a)pirene</i> <i>Altri idrocarburi aromatici policiclici</i>	Rischi di danno alla fecondità secondo la classe3 Irritante, sospetta carcinogenicità - carcinogeno carcinogeni sospetti o confermati

Concentrazione delle principali sostanze riscontrabili nelle emissioni dei gas di scarico

COMPONENTI DEL COMBUSTIBILE	SOSTANZA	1	2	3	4
		Valore misurato Mg/mc	Valore Limite Tipo Mg/mc		Rapporto 1/3 %
ALCOLI	Etanolo	10	MAK	1900	0.005
	<i>Metanolo</i>	14	MAK	260	0.05
IDROCARBURI ALIFATICI	<i>n.Esano</i>	0.4	MAK	180	0.002
	<i>Pentano</i>	2	MAK	2950	0.0008
IDROCARBURI AROMATICI	Benzene	1.1		8	0.1375
	Etilbenzolo	<2	MAK	440	0.004
	<i>Toluolo</i>	1	MAK	380	0.003
	<i>m.Xilolo</i>	<2	MAK	440	0.005
PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE	<i>Benzo(a)pirene</i>	0,000028	TRK	0.002	0.014
	<i>Formaldeide</i>	0.07	MAK	0.6	0.12
	<i>Monossido di carbonio</i>	29	MAK	33	0.9
INDICE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE					1.2413

MAK (Mimale Arbeitsplatzkonzentration) concentrazione massima ammessa sul posto di lavoro, considerando una giornata lavorativa di otto ore e una settimana lavorativa di 40 ore che non determina un pregiudizio delle condizioni di salute.

TRK (Techische richtlonzentration) concentrazione massima ammessa di una sostanza che può essere raggiunta secondo lo stato attuale della tecnica. Si tratta di un valore che vale solo per quelle sostanze per le quali non si dispone dei dati MAK. Il rispetto dei valori TRK, tuttavia, non esclude danni alla salute.

TABELLE INALAZIONE POLVERE DI LEGNO

POLVERE DI LEGNO	Valore limite di esposizioni professionali mg/mc
	5,00

I valori riportati misurati sono in relazione ad un periodo di riferimento di otto ore – tale valore rappresenta il valore limite inalabile considerando le polveri di legno dure mescolate ad altre polveri.

RISCHIO RUMORE

MOTOSEGA - fascia 3 tra 85 e 87 dB

RISCHIO VIBRAZIONE

Vibrazione mano-braccio - rischio Medio

Vibrazione intero corpo - rischio Medio

8.0 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

Cat.	Tipo DPI	DOCUMENTI
1°	DPI per la salvaguardia da rischi di danni fisici di lieve entità. Ad esempio: Azioni lesive da detergenti, urti e vibrazioni tali da non produrre lesioni gravi e permanenti, effetti termici non superiori a 50° C, ecc.	Conformità CE del costruttore
2°	DPI non compresi nella prima categoria Ad esempio: sistemi di protezione dell'udito	Conformità CE del costruttore. Certificazione CE rilasciata dall'organo notificante
3°	DPI complessi destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesione gravi e di carattere permanente. Appartengono alla IIIª categoria i D.P.I. delle vie respiratorie, quelli per agenti chimici e tensioni elettriche, quelli per ambienti con temperature non inferiori a +100 °C e non superiori a -50 °C, ec	Conformità CE del costruttore. Certificazione CE Rilasciata dall'organo notificante. Sistema produttivo certificato in qualità

9.0 CENNI DI PRIMO SOCCORSO

Pronto soccorso di cantiere

I servizi sanitari e di pronto soccorso previsti in cantiere saranno realizzati secondo le prescrizioni di Legge. In particolare saranno allestiti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso: Cassetta di pronto soccorso La cassetta di pronto soccorso deve contenere quanto specificato in allegato IV punto 6 del d.lgs. 81/2008, concernente norme generali per l'igiene del lavoro. Si ricorda di verificare periodicamente la scadenza dei medicinali e il possibile deterioramento delle sostanze contenute.

Procedure di primo soccorso

L'eventuale primo soccorso all'infortunato può essere fornito anche direttamente sul cantiere, si ricorda comunque che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti. In ogni caso si deve agire rispettando queste regole

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
- Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale ...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria); accertarsi delle cause : causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione,)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure;
- Rassicurare l'infortunato e spiegarli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.